PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno XXVII • n° 143 • Maggio - Settembre 2021

COTRONE informa

OPERAZIONI DI VOTO

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 9 settembre 2021

Direttore responsabile: Giuseppe [Pino] Fabiano
Impaginazione: Ilaria Fabiano
Copertina: Gino Grassi
Stampa: Gió grafiche Tel.366.5052861

Editore: Associazione culturale Cotroneinforma
via Laghi Silani, 50 - 88836 Cotronei (Kr)

Associazione culturale Cotroneinforma
Presidente: Giuseppe Guarascio
Vicepresidente: Gino Grassi

Registrazione Tribunale di Crotone n. 75
del 17.10.1996 - decreto 04.11.2004
Iscrizione ROC n. 14887 del 28.10.2000
Iscrizione Registro Regionale
del Volontariato n. 690

redazione@cotroneinforma.org
cotroneinforma@libero.it

@Cotroneinforma
@RedazioneCotroneinforma

La carta utilizzata per questo numero è certificata dal marchio FSC che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

FSC
www.fsc.org
FSC®C015523
MIX
Paper from responsible source

Pubblicazione online: ISSN 2421-7077
Pubblicazione a stampa: ISSN 2421-7069

ELEZIONI REGIONALI 2021 4/6

• LA POLTRONA DEL GOVERNATORE
• LE LISTE

ELEZIONI COMUNALI 2021 7/9

• LE LISTE
• LA POLTRONA DEL SINDACO

BENI COMUNI 10/13

• FACIMMO AMMUINA
• I PADRONI DELL'ACQUA
• GUERRA DELL'ACQUA - Sergio Pelaia

PERCORSI CULTURALI 14

• *COME UN CAMALEONTE* / *Intervista a Tina Colao*

ULTRASUONI 15

• CORIALE E IL SUO SOGNO
Pietro Baffa

LA DISCIPLINA DELLA TERRA 16/17

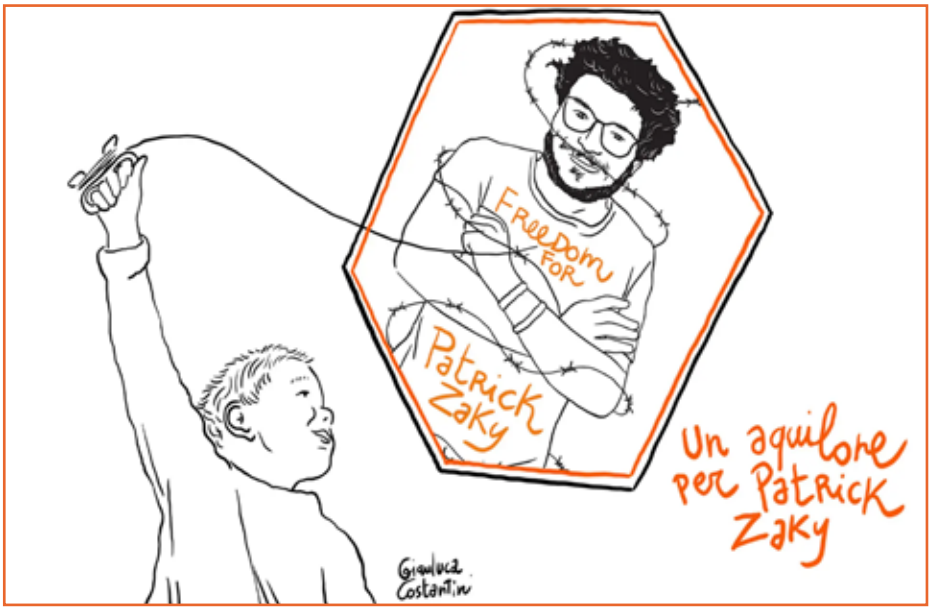
• CALABRIA IN FIAMME
• IL PATRIMONIO BOSCHIVO DI COTRONEI
• MIRABILIA AC GAUDIUM MAGNUM / *Maria Assunta Albi*

LA TELA DEL RAGNO 18/19

• AL TERMINE DEL MANDATO

FRONTE REDAZIONALE 20/27

• POLITICA, AMBIENTE, ECONOMICA, RICORDI E ALTRE STORIE



Resistere, studiare, fare rete e rompere i coglioni.

DECALOGO IN QUATTRO PUNTI DI GOFFREDO FOFI

IN QUESTO NUMERO

Apriamo ragionando di elezioni. Non poteva essere diversamente, perché ci sono le Regionali e, ancor di più, le elezioni per il rinnovo della nuova amministrazione comunale di Cotronei e del suo nuovo sindaco.

Oltre alle liste, pertanto, abbiamo inserito qualche dato e/o riflessione che implementa l'impaginazione. Ovviamente, come in tutti i precedenti ventisette anni di attività con questo giornale, siamo fuori dai giochi, osservatori esterni delle dinamiche d'assalto al palazzo comunale e alla cittadella regionale. Come tale, le nostre riflessioni non ci vincolano e/o impegnano con alcuno. Non è mai troppo scontato ricordarlo.

Comunque vada, dalle diverse allocazioni istituzionali, il futuro di questa nostra regione, di questo nostro territorio è fortemente connesso a un pensare diverso, un agire e una morale diversa, di uno spendersi per il bene comune. Quanti arrivano al potere, spesso disperdono velocemente tutti i buoni propositi iniziali e ricadono nello *status quo*, perché non esiste un corpo sociale che gli tiene il fiato addosso. Ben diverso se il cittadino continuasse a interessarsi della politica, della gestione pubblica del territorio e di quella economica. Un cittadino che fugge dall'indifferenza diventa un presidio di democrazia, presente 365 giorni l'anno e non soltanto nel momento del voto, perché - con dirla con Leo Ferrè - le elezioni sono la Cadillac del popolo: per un giorno il cittadino si sente importante, al centro del mondo, quando in realtà sta consegnando una delega a qualcun altro.

Per tale ragione, più di una delega bisognerebbe determinarsi nell'impegno, sempre, in qualsiasi modo seppur soltanto con l'attenzione e l'interesse costante, perché per migliorare una società c'è bisogno di uno slancio collettivo, di unità, di partecipazione.

Buon voto a tutti.

In "Beni comuni" ragioniamo di acqua in molteplici direttrici, mettendo in essere problemi e criticità, sollevando una rivendicazione di fondo: l'acqua è un bene comune e, come tale, dev'essere condivisa democraticamente (fuori dalle logiche del profitto e delle speculazioni) per usi industriali, per le riserve degli acquedotti comunali, per l'agricoltura e la zootecnia.

In "Percorsi culturali" esploriamo la figura poliedrica dell'artista Tina Colao, mentre in "Ultrasuoni" Pietro Baffa ci consegna i sogni di Francesco Coriale che volano oltre l'oceano. Tina e Francesco sono amici e pezzi di cuore di questo giornale e le loro manifestazioni artistiche

ci regalano una grande bellezza e la consapevolezza che questo mondo è strapieno di anime belle.

Nella "Disciplina della terra" Maria Assunta Albi ci accompagna sui sentieri della Sila e nella sua maestosa bellezza. Di contro, il dramma degli incendi e le problematicità che zavorrano le possibilità di difendere il patrimonio boschivo nella nostra regione.

Nella "Tela del ragno" una riflessione sulla figura del sindaco uscente del comune di Cotronei.

Nel "Fronte redazionale" abbiamo impaginato diverso materiale, tra la cronaca locale, la politica, ricordi e riflessioni, questioni riguardanti l'economia, l'ambiente e altre storie.

La copertina ovviamente è di Gino Grassi, mentre la quarta l'abbiamo destinata al buon Gino Strada con un disegno di emilianoter ArtEmi, una delle 64 opere artistiche dedicate al fondatore di Emergency.

Restiamo umani, anche nel ricordo di Gino Strada, e buona lettura.

LA POLTRONA DEL GOVERNATORE

Per le elezioni regionali in Calabria si vota il 3 e il 4 ottobre, in anticipo rispetto alla scadenza naturale della legislatura per la morte della presidente Jole Santelli.

Esploriamo qualche passaggio significativo nell'ultimo anno, per arrivare agli schieramenti politici in campo in questa tornata elettorale.

Il geologo Carlo Tansi, nella scorsa primavera si propone candidato alla presidenza della Regione, per poi rinunciare e passare nella coalizione di Luigi De Magistris, ma pur sempre determinato a fronteggiare il Put, il Partito unico della torta, come definiva in modo colorito tutto l'apparato di potere che dal Pd arriva al centrodestra. Eppure non era ancora tranquillo con De Magistris, tanto che l'inquietudine lo porterà a disfare ancora una volta le decisioni prese e, *dulcis in fundo*, passare il 14 luglio nella coalizione di centrosinistra guidata dalla Bruni.

In primavera Ernesto Magorno, di Italia Viva, parte come un razzo candidandosi a presidente della Regione. E va in giro per due mesi nei paesi e nelle città calabresi, con tanto di manifesti e convegni organizzati, ma di certo non favorito da un bagno di popolo. Probabilmente si accorge di non andar a parare da nessuna parte e il 17 luglio comunica di fare un passo indietro, e ci resta male perché i partiti non hanno capito il suo progetto, ovvero la possibilità di creare una grande coalizione, un modello Draghi, tutti insieme da destra a sinistra e buonanotte. Non se l'è filato nessuno, e così la stella renziana calabrese finirà per perdersi nell'universo dell'oblio.

Nel centrosinistra la scelta del candidato a presidente non è stata per nulla semplice. Inizialmente il Partito democratico sembrava deciso a sostenere Nicola Irto, ma il giovane consigliere regionale alla fine ha dovuto fare un passo indietro. Dall'accordo di un'alleanza Pd e il Movimento 5 Stelle, si arriva alla convergenza sul nominativo di Maria Antonietta Ventura, imprenditrice e presidente del Comitato regionale per l'Unicef. Per tanti un'anonima sconosciuta, e i malumori – specie nel Pd – provengono da ogni dove. Quando arrivano le voci di un'eventuale interdittiva antimafia sull'azienda del gruppo industriale riconducibile alla famiglia della Ventura, anche l'imprenditrice farà un passo indietro.

Alla fine, la coalizione giallorossa dopo una certosina ricerca di un candidato, arriverà all'ufficializzazione di Amalia Bruni, scienziata e direttrice del centro regionale di Neurogenetica, con sette liste a suo sostegno.

Comunque, nel Pd regionale sono volati gli stracci, e non soltanto con l'esclusione di Oliverio, ma anche con la presa di distanza di altre figure pesanti come Carlo Guccione oppure Pippo Callipo.

Il 16 agosto arriva l'annuncio della candidatura dell'ex presidente della Regione Mario Oliverio con una lista autonoma. Si sente abbandonato dal Pd e annuncia di fare una sua lista che si pone - a suo dire - come forza radicalmente alternativa a tutti gli schieramenti in campo.

Dopo qualche giorno dall'annuncio, Oliverio se ne esce con una mossa da stratega della politica: pronto a fare un passo indietro se lo fanno anche la Bruni e De Magistris. Non se l'è filato nessuno, e Oliverio finirà per presentare la sua lista, unica e sola. La candidatura di Oliverio appare come una decisione dettata dall'orgoglio, senza troppa sostanza e che raccoglierà probabilmente uno scarso consenso.

Roberto Occhiuto, capogruppo di Forza Italia alla Camera, è stato designato come candidato a presidente dal suo partito il 16 giugno e sostenuto da tutto il centrodestra. Non sono mancate polemiche e scontri anche su questo versante. La Lega ha imposto alla coalizione il "ticket" con l'attuale presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirlì. Occhiuto può contare sull'apporto di sette liste.

In corsa con il centrodestra anche la crotonese Flora Sculco, nella precedente

legislatura entrata in Consiglio regionale con il centrosinistra.

Luigi de Magistris, sindaco di Napoli uscente, ex parlamentare europeo e già sostituto procuratore a Catanzaro, ha annunciato la sua candidatura a presidente della Regione il 19 gennaio. È espressione di una coalizione civica in gran parte rappresentata da pezzi della sinistra calabrese e della società civile. Sono sei le liste a sostegno di Luigi de Magistris, con molti attivisti territoriali o di settore, come l'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano, candidato capolista in tutte le circoscrizioni, come il presidente di Medici per l'ambiente, Ferdinando Laghi, o Rosita Terranova, impegnata per i diritti delle persone disabili, oppure ancora il crotonese Filippo Sestito da sempre impegnato nel terzo settore e nelle battaglie in difesa dell'ambiente.

A proposito di Crotone. Sono ben 30 i candidati provenienti dalla città e dalla sua provincia spalmati in tutte le liste dei diversi schieramenti. Una frammentazione che complica la possibilità di eleggere rappresentanti crotonesi a palazzo Campanella. Nelle due pagine seguenti riportiamo le liste e i candidati della circoscrizione centro, quella che interessa anche il territorio crotonese.

Buon voto a tutti e buona fortuna ai calabresi per il futuro: ne hanno proprio bisogno.

Elezioni Regionali - Liste circoscrizione Calabria Centro

AMALIA BRUNI

Candidata a Presidente Centrosinistra

1. Giusy Iemma
2. Gianluca Cuda
3. Luigi Tassone
4. Annagiulia Caiazza
5. Ernesto Alecci
6. Fabio Guerriero
7. Raffaele Mammoliti
8. Aquila Villella

1. Alessia Bausone
2. Domenico Santoro
3. Francesco Afflitto
4. Nicolino Panedigrano
5. Simona Pisani
6. Federica Rochira
7. Luigi Antonio Stranieri
8. Nicola Vero

1. Tansi Carlo detto Tanzi
2. Adone Oddone detto Pino
3. Baretta Iolanda
4. Emanuele Vittorio
5. Gatto (Caterina) Maria
6. Quattrocchi Lucia
7. Scerbo Vittorio
8. Scida (Mimma) Domenica

1. Giuseppe Condello
2. Mariella Calogero
3. Caterina Villirillo
4. Antonio Rocca
5. Mariella Manna
6. Saverio Mazzei
7. Barbara Buoncore
8. Giuseppe Pipicelli

1. Marianna Caligiuri
2. Desiree Addesi
3. Mimmo Consoli
4. Antonella Drosi
5. Antonino Maglia
6. Raffaela Renne
7. Michele Sirianni
8. Davide Zicchinella

1. Amodeo Orlando
2. Sisca Alessia
3. Caligiuri Roberto
4. Campana Giuseppe
5. Giglio Patrizia
6. Romano Giusy Elisa
7. Cusa Paolo

1. Cerullo Vincenzo
2. Cosenza Francesca
3. Miliè Giovanni
4. Casaburi Anna
5. Monica Nicola
6. Gualtieri Teodora
7. Barbaro Pino
8. Campana Isabella

ROBERTO OCCHIUTO

Candidato a Presidente Centrodestra

1. Michele Comito
2. Valeria Fedele
3. Salvatore Gaetano
4. Carmela Maiolo
5. Silvia Parente
6. Antonello Talerico
7. Peppino Zaffina
8. Giovanni Matacera

1. Filippo Pietrapaolo
2. Antonio Montuoro
3. Rosina Mercurio
4. Maurizio Conforto
5. Giuseppe Falduto
6. Maria Brosio
7. Michele de Simone
8. Antonella Verterame

1. Pina Scigliano
2. Sandra Tassoni
3. Francesco Muzzopappa
4. Pietro Raso
5. Filippo Mancuso
6. Nicola Daniele
7. Giuseppe Macrì
8. Antonietta D'Amico

1. Carmen Carceo
2. Francesco De Nisi
3. Caterina Garzaniti
4. Mario Migliarese
5. Cosima Teresa Miletta
6. Denise Priolo
7. Frank Mario Santacroce
8. Elisabetta Zaccone

1. De Fina Alessia
2. L'Andolina Massimo
3. Mirarchi Teresa Anna detta Tea
4. Mirigliani Francesco Liberato
5. Nesci Maria Rosaria
6. Rosato Michele
7. Stanizzi Concetta
8. Noce Silvio

1. Pasqualino Scaramuzzino
2. Tranquillo Paradiso
3. Rosi Rubino
4. Tiziana De Nardo
5. Ottavio Tesoriere
6. Giorgio Arcuri
7. Francesco Mauro
8. Teresa Ruberto

1. Flora Sculco
2. Sinibaldo Esposito detto Baldo
3. Pasquale Giuseppe Capicotto
4. Franca Mercante
5. Gennaro Le Rose detto Rino
6. Azzurra Rita Ranieri
7. Filippo Scalzi
8. Marisa Zangari

Elezioni Regionali - Liste circoscrizione Calabria Centro

LUIGI DE MAGISTRIS

Candidato a Presidente

Indipendente

1. Falcone Anna
2. Amodio Nicole detta Nicol
3. Borrelli Luigi
4. Caliò Ines
5. Capellupo Pippo
6. Lo Schiavo Antonio Maria
7. Piccioni Rosario
8. Venneri Dalila

1. Albino Florinda (Linda)
2. Benincasa Sandro
3. Campanella Antonio
4. Colosimo Roberto
5. Martino Angelina Antonietta (Angela)
6. Murabito Marcella
7. Perri Margherita
8. Rossetto Loris

1. Colacino Amedeo
2. Gallello Francesca
3. Gallucci Giuseppe (Peppe)
4. Grillo Giuseppe (Pino)
5. Militi Rita Maria (Rita)
6. Occhini Eugenio
7. Piro Carla
8. Poggi Caecilia (Cecilia)

1. Bruno Aversa
2. Antonio Graziano
3. Marisa Garofalo
4. Sandra Iuliano
5. Alessandra Pasqua
6. Annamaria Rosano
7. Giancarlo Spadanuda
8. Salvatore Staine

1. Giuseppe detto Pino Buffa
2. Giovanna Aurora Corso
3. Giuseppe Francica
4. Carlo Alberto (Carlo) Leone
5. Mariagrazia Raffaelli
6. Anna Rotella
7. Maria Grazia Scola
8. Ilario detto Lillo Scuteri

1. Domenico Lucano detto Mimmo
2. Carla Elia
3. Elisabetta Furlano
4. Salvatore Orlando
5. Michele Rombolà
6. Filippo Sestito
7. Daniela Totolan
8. Elisabetta Treccozzi

MARIO OLIVERIO

Candidato a Presidente

Indipendente

1. Bruno Censore
2. Teodoro Angotti
3. Francesco Arena
4. Giusy Eulalio
5. Giovanna Faragò
6. Ivan Frustagli
7. Giovanna Giacco
8. Innocenza Giannuzzi

arci CROTONE

RADIO Barrio
WWW.RADIOBARRIO.IT

ASSOCIAZIONE CULTURALE DI VOLONTARIATO
COTRONEInforma

COTRONEI BENE COMUNE

CANDIDATO SINDACO:

PIETRO SECRETI

Candidati consiglieri

1. Elsa Bonazza
2. Salvatore Borza
3. Vittoria Cavallo
4. Simona Cento
5. Giuseppina Garruba
6. Martina Mannarino
7. Gaetano Marrella
8. Natalina Musacchio
9. Vittorio Nisticò
10. Nicola Pariano
11. Stefania Pellegrini
12. Bruno Rachieli

COTRONEI 2030

CANDIDATO SINDACO:

ANTONIO AMMIRATI

Candidati consiglieri

1. Pierluigi Benincasa
2. Antonio (Tonio) Bevilacqua
3. Antonella Borza
4. Maria Teresa Caputo
5. Rosario Cavallo
6. Elisabetta Fragale
7. Francesco Greco
8. Giuseppe Garruba
9. Andrea Guarascio
10. Serafino Napolitano
11. Giuseppe Scarpino
12. Rosa (Rosy) Toscano

CAMBIAMO COTRONEI

CANDIDATO SINDACO:

FRANCESCO TEDESCO

Candidati consiglieri

1. Giuseppe (Peppe) Lazzaro
2. Vittoria Albi
3. Gabriele Pietro Costantino
4. Teresa Leone
5. Andrea Cento
6. Giuseppe Costantino
7. Ester Franca Stumpo
8. Gaetano Russo
9. Giovanna Clausi
10. Alfio Pugliese
11. Adelina Castagnino
12. Antonio (Tony) Silvestri

SVOLTA LA CARTA

CANDIDATO SINDACO:

SALVATORE CHIMENTO

Candidati consiglieri

1. Mario Tangari
2. Niko Albi
3. Barbatano Vincenzo
4. Giuseppe Barilaro
5. Vincenzo Girimonte
6. Antonio Taverna
7. Brunella Cerenzia
8. Alba Maria Tedesco
9. Filomena Vizza
10. Loria Vittoria
11. Antonio Scavelli
12. Maria Baffa

DAGLI SCHIERAMENTI POLITICI, ALLA CAMPAGNA ELETTORALE, AL VOTO

LA POLTRONA DEL SINDACO

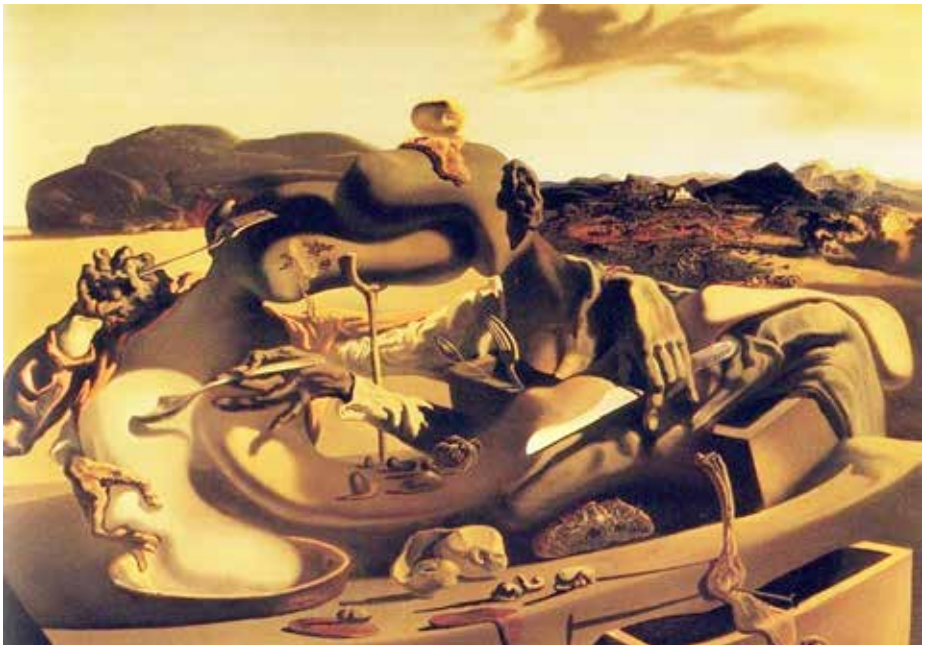
QUATTRO LISTE E TROPPA FRAMMENTAZIONE NEL CORPO SOCIALE

A inizio anno 2021 si entra nel vivo delle operazioni politiche che porteranno alle elezioni amministrative del Comune di Cotronei.

La tornata elettorale era prevista per la tarda primavera. Per problemi riconducibili al Covid, il 4 marzo arriva il decreto legge che differisce le consultazioni elettorali all'autunno.

In ogni caso, già nei primi mesi dell'anno cominciano i movimenti di truppe per conquistare gli avamposti degli schieramenti politici, infarciti di veleni incrociati, di nuove proposte e, nel complesso, dei buoni propositi di tutti.

Riprendiamo qualche passaggio e le evoluzioni che hanno poi determinato i quattro schieramenti in lizza a Cotronei.



Nei primi giorni di febbraio si surriscalda la temperatura politica. Esce una nota social di Pietro Secreti molto pesante indirizzata all'amministrazione comunale e, in primis, al sindaco Nicola Belcastro. Parenti serpenti. Il primo padre putativo del secondo, in guerra aperta tra di loro, ma pur sempre sotto una soglia di rischio, chiamiamola così, quasi si percepisse la volontà di entrambi di non andare oltre un certo limite, per non farsi entrambi male. Impressioni, niente più.

Dunque la nota di febbraio. Secreti, partendo dalle due operazioni condotte dalla DDA di Catanzaro sul territorio di Cotronei, prende la palla al balzo per ricordare il fuoco alla seggiovia e alle cupole in Sila, i furti di Quod, i tagli indiscriminati di alberi, il traffico di droga e l'usura, per riversare la responsabilità alla morale dell'amministrazione comunale perché opera con appalti poco chiari, appalti diretti, cottimi fiduciari, somme urgenze, arricchimento di amici e sostenitori, conflitti di interessi di alcuni amministratori, accordi al ribasso con la società elettrica A2A.

Pronta la risposta di Belcastro che definisce deliranti le dichiarazioni di Secreti oltreché infamanti nei suoi confronti, dichiarazioni da portare all'attenzione della magistratura. Di contro, senza andare oltre, accusa il Secreti di aver rilasciato, al tempo, le autorizzazioni commerciali e di aver fatto chiudere la caserma dei carabinieri in Sila e dei danni erariali provocati per l'occupazione abusiva di Casa Pasquale.

Avvisaglie di tempesta per la campagna elettorale.

Un comunicato stampa del 7 febbraio del provinciale di Forza Italia, annuncia la nomina di Santo Vizza, avvocato civilista/tributarista, alla carica di coordinatore cittadino di Cotronei, con il sigillo del deputato Sergio Torromino e l'appoggio del gruppo di Cotronei ApertaMente. Di questo gruppo se ne conosce soltanto una presenza social, virtuale, con diversi comunicati stampa realizzati poi in tutti mesi successivi, nessun nome nel profilo, mentre gli addetti ai lavori della politica sanno che dietro c'è tal ingegnere con gli sbandamenti da destra a sinistra. Altre storie.

Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Michele De Simone, con un comunicato stampa del 4 marzo annuncia l'adesione al progetto politico di Francesco Urso, giovane consigliere comunale di Cotronei.

Il 12 maggio il coordinatore provinciale di Forza Italia dirama nuovi nominativi dei coordinatori cittadini della provincia di Crotone. Per Cotronei la riconferma di Antonio Silvestri.

Il 16 maggio i ragazzi di Svolta la Carta, che avevano particolarmente movimentano il clima elettorale con webinar settimanali, presentano in piazza della Solidarietà il loro progetto politico, aprendo ufficialmente la campagna elettorale a Cotronei. Ad introdurre la serata il presidente dell'Associazione Niko Albi, mentre ad illustrare i contenuti il vice Salvatore Chimento.

Il 5 giugno il Partito democratico, nella Sala consiliare, propone un convegno sulle azioni per un futuro sostenibile, con interventi di Francesco Greco, Rosy Toscano, Nicola Belcastro e Antonio Ammirati. Un convegno propedeutico a imminenti annunci sulla designazione del candidato a sindaco.

Il 18 giugno, nella Sala consiliare, si tiene la presentazione della nuova associazione Cotronei Responsabile, con interventi di Ilenia De Santis, Salvatore

Falbo, Rosario Cavallo, Mariateresa Caputo e Pier Luigi Benincasa. Ovviamente un'associazione con il suo bel logo e già proiettata alla tornata elettorale.

Il 20 giugno si inaugura la sede cotronellara di Fratelli d'Italia, alla presenza di Wanda Ferro. Una sede intitolata allo scomparso camerata don Nino Covelli.

Il 25 giugno, nella Sala consiliare, si tiene la presentazione del comitato locale di Italia Viva, con il referente in loco Serafino Napolitano e la presenza del candidato a presidente della Regione Calabria Ernesto Magorno, poco prima che ritirasse la sua candidatura e qualsiasi altra pretesa velleitaria.

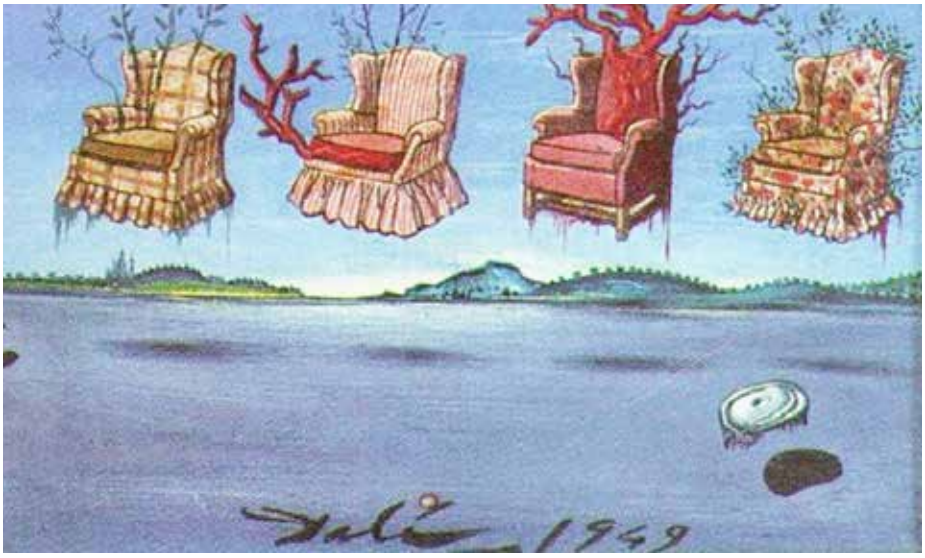
Il 15 luglio l'associazione Svolta la Carta, comunica il suo progetto politico, in discontinuità con il passato e per la ricostruzione di un tessuto sociale disgregato. Designato a sindaco della futura lista civica: Salvatore Chimento.

Il 28 luglio viene diramato un comunicato stampa: il Partito democratico, Italia Viva e la neonata associazione Cotronei Responsabile intraprendono un percorso comune in vista delle elezioni. Si annuncia la scelta del candidato a sindaco nella figura di Antonio Ammirati. Una candidatura che si avvale della benedizione di Belcastro: formalmente è il passaggio di testimone.

Il 27 luglio si ufficializza la lista Cotronei Bene Comune, una lista civica e senza simboli di partiti. Al compito di guidare la lista e sollevare il paese dalla grave situazione in cui riveste, viene designato Pietro Secreti, per quattro volte sindaco negli ultimi quarant'anni anni di storia cotronellara.

Il 13 agosto un comunicato stampa, sintesi del lavoro congiunto Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, annuncia della coesione e della sinergia per affrontare uniti le urne per il rinnovo del Consiglio comunale di Cotronei. La coalizione di centrodestra ha concordemente individuato in Francesco Antonio Tedesco il candidato sindaco.

Neanche il tempo dell'annuncio che il 17 agosto esce un comunicato stampa di Fratelli d'Italia un tantino risentito con la coalizione di centrodestra, e dove il suo referente Andrea Guarascio se la prende con la Lega e con la candidatura di Tedesco, perché gli iscritti di FdI non avevano deciso nulla e il tutto pare una fuga in avanti. In sostanza chiedono tempo per ogni decisione.



Il 22 agosto arriva l'ufficializzazione del nome e del simbolo dei moderati e del centrodestra: CambiAmo Cotronei. Designato a sindaco Francesco Antonio Tedesco. Evidentemente si sono chiariti con FdI.

Il 26 agosto Svolta la Carta sigla un accordo con Rinascimento di Vittorio Sgarbi. Indicati a rappresentare Rinascimento sono Mario Tangari e Giuseppe Barilaro. Questo consentirà a Svolta la Carta di non raccogliere le firme per la presentazione della lista civica, perché tecnicamente ancorata a quella di Sgarbi che entrerà, pertanto, con il suo logo nel simbolo della lista. Se da una parte facilita la vita, dall'altra connota politicamente la giovane compagine di Svolta la Carta nella tornata elettorale di Cotronei.

Nelle ultime ore che hanno preceduto la presentazione delle liste, a Cotronei c'era un clima elettrico, si percepiva la tensione, come del resto c'è sempre stato in politica: le liste si sono movimentate e chiuse sempre l'ultima notte, con gli incastri a sorpresa, le rinunce, i cambi di casacca.

Anche in questa occasione. Poca roba in realtà, ma politicamente significativo.

Tipo l'assessore uscente Vincenzo Girimonti, braccio destro di Nicola Belcastro, a due giorni dalla presentazione delle liste prende le distanze da Antonio Ammirati e dal Partito democratico. Si tira fuori, e in "zona Cesarini" entra nella lista di Svolta la Carta, forse snaturando un progetto che si dichiarava in discontinuità con il passato.

Tipo Andrea Guarascio di Fratelli d'Italia, probabilmente non convinto della candidatura di Francesco Tedesco, molla il partito della fiamma tricolore e passa con Antonio Ammirati, espressione del Partito democratico. Vabbè, gira così.

A proposito di Partito democratico. Antonio Ammirati è, come dicevamo, espressione del Pd. Pietro Secreti, dirigente provinciale del Pd ma fuori da quello di Cotronei, e per la sua lista ha dovuto raccogliere le firme. Cioè, con tutti gli sforzi possibili, questa cosa non la si capisce tanto bene dal punto di vista politico.

Sabato 4 settembre sono state presentate le quattro liste.

Per sorteggio elettorale, dalla prima alla quarta: Pietro Secreti "Cotronei Bene Comune"; Antonio Ammirati "Cotronei 2030"; Francesco Antonio Tedesco "CambiAmo Cotronei"; Salvatore Chimento "Svolta la Carta".

Con la convalida delle liste, la campagna elettorale entra nel suo mese di passione fino al voto del 3 e del 4 ottobre.

Quattro liste sono troppe e sintetizzano una frammentazione nel corpo sociale che non porterà grandi benefici nel futuro imminente. Ci saranno divisioni nelle famiglie, inimicizie, incazzature, croste difficili da smaltire. Comunque vada, il nuovo sindaco con la sua amministrazione comunale non rappresenterà un corpo elettorale e un progetto ampiamente rappresentativo.

Per tale ragione dovrà avere l'intelligenza e l'umiltà di aprirsi alla collettività per costruire un percorso condiviso. Pena una nuova legislatura andata a vuoto e altro tempo perso per la crescita civile, culturale, economica e sociale di Cotronei.

FACIMMO AMMUINA

LA TRISTE STORIA DELL'ACQUA A COTRONEI

"Facimmo ammuina" nella lingua napoletana significa "facciamo confusione". I fantasiosi napoletani, poi, ci hanno costruito un falso storico, riconducendo la locuzione a un regolamento della Real Marina Borbonica del 1841, nel quale si sarebbero indicati i vari modi di "fare ammuina", nel senso di un gran movimento a bordo delle navi per sembrare impegnati, senza fare sostanzialmente nulla di concreto se non confusione.

È quando accaduto nel mese di agosto a Cotronei sul versante dell'acqua: hanno fatto ammuina la Sorical e il comune di Cotronei

La rassegna stampa degli accaduti è consultabile nel sito web di Cotroneinforma. In questo spazio snocciolíamo velocemente i passaggi e cerchiamo di approcciare un minimo di ragionamento.

A inizio agosto Cotronei si ritrova nel pieno di una emergenza idrica con i rubinetti a secco.

L'Amministrazione comunale se la prende con la Sorical rea d'aver ridotto la portata idrica dall'acquedotto verso i serbatoi di accumulo posti a monte del centro abitato.

Il sindaco Belcastro, per garantire la salute dei suoi cittadini, dopo ulteriori sollecitazioni perde la pazienza e, con un assessore e un impiegato comunale, il 5 agosto irrompe nel partitore Sorical per effettuare le manovre necessarie all'aumento della portata idrica nell'acquedotto.

Per capirci. Riduce la portata dell'acqua verso S. Giovanni in Fiore e aumenta verso Cotronei. Apriti cielo. La sera stessa, la sindaca sangiovannese, con la giunta e il comandante dei vigili (ci mancava soltanto la banda musicale) irrompono nello stesso partitore Sorical e riparano al maltolto.

Una scena indecorosa tra due comuni, circondati di acqua, che si scannano sulle base di antichi accordi non scritti per qualche litro/secondo in più di acqua nei loro acquedotti.

Tre giorni dopo, la Procura della Repubblica di Crotone notifica a Belcastro un avviso di garanzia per interruzione di pubblico servizio, attentato a impianti di pubblica utilità e danneggiamento aggravato in seguito all'apertura forzata del sito Sorical.

Ci resta male Belcastro, non se l'aspettava, perché l'aveva fatto per il bene del suo popolo.

Lo aveva anche spiegato in una diretta facebook. Eh già, mica si fanno incontri pubblici, si parla al popolo attraverso i social. E il popolo (quella parte che smanetta nel social) ha la possibilità di commentare, condividere, mettere i like, mandare bacini e cuoricini. È tutto così edulcorato.

E dove si mette il sindaco per fare la sua diretta social? In Sila con alle spalle circa 60 milioni di metri cubi d'acqua del lago Ampollino. Belcastro sicuramente non è circondato da buoni strateghi della comunicazione, perché non poteva scegliersi un posto peggiore per parlare al suo popolo in un momento che strippa per problemi di carenza d'acqua, mentre quel grande serbatoio del lago è a disposizione soltanto per i profitti della multinazionale bresciana. Sulle questioni di A2A ci ragioniamo in altre pagine del giornale.

Intanto, il 10 arrivano le precisazioni da Sorical che spiega, con la sapienza dei luminari, che non esiste carenza idrica a Cotronei, ma uno sbilanciamento della ripartizione dell'acqua disponibile a tutto vantaggio delle utenze dei villaggi turistici. E poi il comune di Cotronei non avrebbe inteso mettere in esercizio tre serbatoi, costruiti con fondi pubblici e mai entrati in funzione per servire l'area di Trepidò. Insomma, a Belcastro gli lisciano il pelo e Sorical ne esce quasi immacolata, nonostante tutto.

Pronta risposta del sindaco, e poi con aggiunta di un post sul suo bel profilo facebook, si mostra preoccupato di rimanere a secco d'acqua perché Sorical favorisce gli amici "…. e la magistratura che fa?????". Quattro puntini sospensivi e ben cinque punti interrogativi.

Fine dell'ammuina tra le parti e il pensiero rivolto altrove, alle elezioni. Poco conta che il popolo continui ad avere poche ore di acqua al giorno, gli impegni son altri, come altri saranno gli interlocutori nel mese di ottobre per riparlare dei problemi dell'acqua a Cotronei.

Qualche riflessione.

Il "teatrino Sorical" sta tutto dentro le dinamiche del potere politico regionale. Con Oliverio presidente della Regione e con Incarnato commissario di Sorical, il comune di Cotronei non ha sofferto eccessivamente per diminuzioni della portata dell'acqua. Questo perché Belcastro era funzionale ai rapporti di forza politi-

ca dell'ex governatore sangiovannese.

Con il governatorato Santelli/Spirlì e con Calabretta nuovo commissario di Sorical, nel 2020 sono ritornati i problemi in modo accentuato.

Sorical è un carrozzone mantenuto in vita dal potere politico regionale, ormai da qualche anno alla canna del gas, dopo che i francesi di Veolia sono scappati col malloppo lasciando l'infrastruttura stracotta.

La questione Sorical passerà al nuovo governatore della Calabria dopo le elezioni del 3-4 ottobre. La riorganizzazione del sistema idrico integrato (acqua e depurazione) è strettamente connessa alle diverse visioni degli schieramenti in campo e sarebbe opportuno dichiararsi senza retorica e ipocrisie: tra pubblico o privato, per l'interesse della collettività o per qualche società protesa al profitto, e quali progetti per il futuro.

Il "teatrino comune Cotronei" sta tutto

dentro il disinteresse nell'organizzare un servizio idrico degno di questo nome. I problemi riguardanti l'acqua a Cotronei non sono circoscritti soltanto all'estate perché le operazioni di apertura e di chiusura dei serbatoi comunali avvengono in tutte le stagioni. Lo scorso inverno, con parte del paese coperto di neve, i rubinetti erano a secco. Una follia, una vergogna.

Hanno aspettato passivamente il mese di agosto senza mettere in conto gli ulteriori problemi che sarebbero arrivati, e senza avere un'idea di come affrontarli se non facendo, appunto, ammuina.

La questione acqua a Cotronei passerà al nuovo sindaco dopo le elezioni di ottobre. Come per la politica regionale, la riorganizzazione del sistema idrico integrato (acqua e depurazione) è strettamente connessa alle diverse visioni degli schieramenti in campo e sarebbe opportuno proporre un progetto, l'idea per garantire la corretta depurazione e l'autosufficienza idrica a Cotronei, senza interruzioni del servizio e in tutte le stagioni.

NUOVE RISERVE D'ACQUA

È una fissa di questo giornale ormai da qualche anno, ovvero di veder realizzati bacini artificiali e/o serbatoi di accumulo a monte del centro abitato.

Nel 2014, poi, abbiamo ulteriormente sollevato la questione, anche perché ci pareva il momento opportuno.

Infatti, il comune di Cotronei aveva concluso la transazione con A2A ottenendo due milioni e 700mila euro come risarcimento di una serie di tributi non pagati, la chiusura del contenzioso di oltre 660mila euro per Casa Pasquale, il rifacimento della strada di Orichella e la messa in regime per le imposte comunali quantificate in circa 350 mila euro l'anno.

L'ottenimento di tutti quei soldi lo abbiamo sempre sentito come un merito di Cotroneinforma. Nel gennaio 2012 mandavamo in stampa il numero 105, che apriva con una fantastica copertina titolata "L'America". Da una dritta presa da un nostro amico in Piemonte, sollevammo la necessità di recuperare le imposte comunali mai pagate dalle società proprietarie degli impianti idroelettrici silani. Forse, l'Amministrazione e i tecnici comunali presero le mosse da quel giornale. Forse. Noi lo abbiamo sempre pensato e scritto. Mai nessuno lo ha smentito.

E nel 2014 avevamo scritto che quei benedetti soldini bisognava allocarli in

opere strutturali guardando al futuro della collettività, magari attraverso un concorso d'idee, per fare discutere la gente sulle necessità, sui bisogni, in un'ottica di democrazia partecipata, per proporre progetti, per la condivisione dell'utilizzo delle risorse economiche disponibili. Niente di più.

Con il giornale avevamo fatto anche qualche nostra proposta, il nostro contributo al concorso delle idee: un investimento economico rilevante per il futuro attraverso l'acqua, nella realizzazione di riserve d'acqua, sia per uso potabile, sia per l'irrigazione. Dunque un bacino a monte del paese, e poi la realizzazione delle adduzioni per raggiungere gli spazi pubblici, le abitazioni e i terreni ad uso agricolo.

Le nostre furono parole al vento. Quei soldi si persero in mille rivoli senza lasciare una traccia simbolica, un bene duraturo che sintetizzasse la provenienza del denaro utilizzato.

Siamo sempre più convinti della validità del progetto, tanto da lanciare la palla agli schieramenti in campo alle elezioni comunali e, ancor di più, al futuro nuovo primo cittadino di questa nostra piccola comunità, tenendo presente che si sono sempre quei 350 mila euro l'anno da destinare magari al pagamento di un mutuo necessario al bisogno, e ricordando che nei prossimi decenni le riserve d'acqua saranno più preziose dei pozzi di petrolio. Non dimentichiamolo.

I PADRONI DELL'ACQUA

TUTTI CONTRO A2A PER UNA QUESTIONE POLITICA, CIVILE E DI DEMOCRAZIA DELL'ACQUA CALABRESE

La società lombarda A2A è la maggiore multiutility italiana, secondo produttore nazionale di energia, un colosso con circa 13.500 dipendenti e che opera nei settori dell'energia, ambiente, calore e reti. Nata il primo gennaio 2008, nell'anno successivo sbarca in Calabria acquistando da E.ON gli impianti idroelettrici.

Ormai da 13 anni in Calabria, A2A controlla i due impianti di Albi e Magisano, regolati dal serbatoio del Passante; gli impianti di Satriano che utilizzano i deflussi del fiume Ancinale; gli impianti della Sila con Orichella, Timpagrande e Calusia, regolati dai serbatoi Arvo e Ampollino. Le centrali producono una potenza complessiva di circa 500 MW, mentre i bacini garantiscono una quantità di acqua vicina ai 200 milioni di metri cubi. L'Arvo e l'Ampollino insieme ne contengono 135 milioni: una riserva di acqua gigantesca per una regione del Mezzogiorno.

I laghi sono pieni che è una meraviglia. Le turbine, lungo i diversi salti, possono girare a pieno ritmo. Gli elettrodotti possono ricevere l'energia prodotta per essere immessa nel mercato. E dunque soldoni fumanti grazie alla forza dell'acqua, dell'acqua calabrese, quella che manca alle popolazioni e all'agricoltura.

Fino a quando le centrali sono state sotto il controllo pubblico e con la proprietà dell'Enel, lo sfruttamento dell'acqua teneva conto delle specificità del territorio, sia per gli acquedotti comunali, sia per il sistema irriguo in agricoltura.

Negli ultimi anni le cose si sono un tantino complicate, forse perché A2A da buon privato cerca di massimizzare i profitti e proietta nel futuro una proprietà, quella dell'acqua, che porterà ancora più quattrini, e non soltanto con le centrali.

Ovviamente il meccanismo non può funzionare così, perché l'acqua è un bene collettivo e non può essere finalizzato soltanto all'interesse privato.

L'estate del 2021 sarà ricordata come una delle peggiori per approvvigionamento di acqua per usi collettivi, pubblici.

Anche i comuni che ricadono a valle dei laghi hanno sofferto per la mancanza di acqua. Certo, esistono problemi atavici riconducibili alla Sorical, ma questo è un ragionamento altro che merita ben ampie e diverse riflessioni.

Ci interessa adesso capire il ruolo di A2A in un territorio alla sete. Fin dal mese di giugno ci sono state mobilitazioni contro A2A, a iniziare dai consorzi.

Il 28 giugno il Consorzio di Bonifica di Catanzaro addita A2A di comportarsi in modo presuntuoso e arrogante, inadempiente nel rilascio di acqua per uso irriguo a valle della centrale di Magisano.

Il 2 luglio è il presidente di Coldiretti Calabria che denuncia l'ostruzionismo, l'arroganza, i bizantinismi di A2A a danno degli agricoltori senz'acqua per l'irrigazione. E via via per tutta l'estate, in una continua estenuante rivendicazione di acqua verso A2A.

Il 26 agosto, infine, si sono mobilitati gli agricoltori di Isola Capo Rizzuto e Cutro che hanno raggiunto con i trattori la centrale di Calusia sulla SS 107, per protestare contro A2A e la discutibile gestione dei rilasci di acqua per l'irrigazione.

L'estate volge al termine e, forse, i problemi potrebbero diminuire. In ogni caso, le elezioni regionali e in alcuni comuni dove opera A2A (come Cotronei) posticipano la questione acqua all'autunno.

Sarà la madre di tutte le questioni per la Calabria, dove al riordinamento del sistema idrico regionale (il dopo Sorical) dovrà far seguito un confronto robusto con A2A.

Oltre alla vertenza sugli assetti occupazionali, è necessario aprire margini di rivendicazioni sull'utilizzo di acqua per gli acquedotti comunali; è necessario rimettere in discussione gli accordi sull'intera filiera di utilizzo dell'acqua, visto che i regolari rilasci irrigui sono contemplati in convenzioni datate, del 1968 e stipulati tra la Cassa per il Mezzogiorno e l'allora Enel. Altri tempi, altri soggetti in campo.

Oggi la questione è politica, civile, di democrazia, e come tale dovrà essere affrontata. Una questione che avrà anche bisogno dell'attenzione e dell'impegno del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e del Coordinamento Calabrese Acqua Pubblica "Bruno Arcuri", perché quanto si deciderà nei prossimi mesi è strettamente connesso al futuro dei calabresi.

Nota già apparsa in:
https://www.acquabenecomune.org/
https://www.abccalabria.org/
https://www.malanova.info/

Subito dopo questa nota è spuntata una nuova convenzione, quanto mai incomprensibile e nata a fine mandato di un governatore reggente.

Per comprenderne i contenuti proponiamo - nella pagina seguente - un pezzo di Sergio Pelaia da "I calabresi" e postato su abccalabria.org

GUERRA DELL'ACQUA

L'ACCORDO A PERDERE DELLA REGIONE CON A2A

[Sergio Pelaia]*

L'estate della grande sete si chiude con un accordo «storico». L'aggettivo campeggia sul sito istituzionale del Comune di Isola Capo Rizzuto e, in effetti, è innegabile che, se si modifica una Convenzione che risale al 1968 e stabilisce quanta acqua debba essere presa dai bacini silani per irrigare i campi del Crotonese, il passaggio sia rilevante. Il problema è che paga sempre Pantalone, ovvero la Regione, anche per avere a valle ciò che a monte gli apparterrebbe.

Il vecchio accordo

Ma andiamo con ordine. La sigla dell'accordo risale al 25 agosto: da una parte la Regione Calabria, dall'altra A2A (la più grande multiutility italiana dell'energia, 13.500 dipendenti). Sono il corrispondente odierno di ciò che nel '68 rappresentavano Cassa del Mezzogiorno ed Enel. I bacini da cui viene l'acqua di cui si parla sono l'Arvo, l'Ampollino e il Passante. I destinatari sono i versanti jonici catanzarese e crotonese. Gli utilizzi previsti sono potabile, irriguo, industriale e idroelettrico.

L'accordo di mezzo secolo fa prevede che ogni anno, tra maggio e settembre, vengano resi disponibili nel torrente Migliarite e quindi nel fiume Tacina 24,3 milioni di mc di acqua, che con i fluenti arrivano a 33,13 milioni. C'è anche la possibilità di una deroga, ma in «situazioni di ridotta idraulicità» i quantitativi estivi non devono mai essere inferiori al'80% di quanto pattuito.

I tempi cambiano

Negli anni la Regione subentra a Casmez e A2A diventa titolare delle concessioni. Il Consorzio di bonifica crotonese, che distribuisce agli agricoltori l'acqua rilasciata nel torrente Migliarite, chiede quantità «maggiori – concordano la Regione e la multiutility – rispetto ai quantitativi spettanti». Ci sono delle ragioni: le «mutate pratiche agricole», la rete consortile colabrodo che ha perdite «anche oltre il 50%», i prelievi abusivi localizzati dalle due parti nell'Altopiano silano. E poi i cambiamenti climatici, non proprio un dettaglio. La Regione concorda con A2A rilasci ulteriori «prevedendo le necessarie forme di indennizzo del danno»: se serve più acqua per irrigare la risorsa mancherà alle centrali di Timpagrande e Calusia e quindi ci sarà un mancato guadagno.

Agricoltori in ginocchio

Con queste premesse si arriva alla crisi di queste settimane, con un centinaio di agricoltori di Isola Capo Rizzuto e Cutro costretti a protestare a bordo dei trattori perché, dicono, A2A avrebbe ridotto i rilasci nonostante gli impegni presi con la Regione. «Rivendichiamo il diritto – è la dichiarazione di un loro portavoce, Tonio Tambaro, riportata dall'Ansa – di portare a conclusione le colture in atto. Una società come A2A, che si occupa di sociale anche a livello nazionale, si è completamente disinteressata ai bisogni della comunità, chiudendo in maniera repentina l'acqua il 18 agosto. Abbiamo perso tutte le colture».

Gli agricoltori sanno bene quanto costi anche un solo giorno in più senz'acqua con le temperature di agosto 2021, dunque ribadiscono la necessità di rimodulare la vecchia Convenzione. «L'acqua appartiene alla Regione Calabria – aggiungono – che avrebbe potuto trovare un accordo con A2A non mettendo in ginocchio gli agricoltori. Noi stiamo continuando ad elemosinare pochi metri cubi di acqua per le colture quando sul versante Neto l'acqua va a finire in mare come ha dimostrato il Consorzio di bonifica».

Vengono accontentati, l'accordo arriva. Con grande soddisfazione dell'assessore all'Ambiente, il "Capitano Ultimo" Sergio de Caprio, che esalta «il dialogo leale» che «ha prodotto un risultato importante a garanzia delle famiglie che vivono di agricoltura, delle comunità che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e dello sviluppo del turismo».

Il nuovo atto disciplina la possibilità del rilascio, a favore del fondovalle del Tacina, di volumi idrici annui aggiuntivi. «Eravamo certi – rilancia il Comune di Isola – che con l'impegno del capitano Ultimo, e con la nostra determinazione giornaliera, avremmo raggiunto risultati importanti». Viene messa in risalto anche la «sensibilità» della multiutility che nelle premesse dell'accordo si dice orientata a «soddisfare al meglio le esigenze del territorio».

Bene pubblico ma non troppo

Come? Innanzitutto portando al tavolo con la Regione uno studio agronomico «redatto da professionisti del settore» e «contenente una valutazione dei reali fabbisogni irrigui del territorio». Proprio così: quanta acqua serva agli agricoltori crotonesi non lo dice la Regione Calabria, che dovrebbe essere l'istituzione deputata a rappresentare i bisogni dei suoi cittadini, specie in relazione all'utilizzo di un bene (in teoria) collettivo come l'acqua per scopi che hanno a che vedere con il sostentamento primario come l'agricoltura. No: la trattativa parte con uno studio commissionato dall'altra parte, cioè il privato, che come tale deve pensare prima al profitto e poi al resto.

Ecco cosa prevede la nuova Convenzione. Se ci sono «comprovate esigenze irrigue» i rilasci di acqua possono essere «eccezionalmente» anticipati ad aprile e proseguire fino al 15 ottobre, su richiesta del Consorzio «avallata per iscritto dalla Regione» con almeno 30 giorni di anticipo. L'acqua rilasciata potrà arrivare a ulteriori 10 milioni di mc. Potrà, appunto. Perché normalmente si arriverà ai 33,13 milioni originariamente previsti e gli altri 10 arriveranno «solo a seguito di motivata richiesta scritta in tal senso della Regione».

Solo «eccezionalmente» saranno rilasciati quantitativi ulteriori oltre ai 10 milioni e «in nessun caso» supereranno i 13 milioni annui. Ovviamente, però, ogni goccia d'acqua oltre i 33,13 milioni di mc originari sarà «oggetto di indennizzo in favore di A2A in ragione del danno per mancata produzione subito». Un indennizzo che verrà calcolato «considerando la mancata produzione delle centrali di Timpagrande e Calusia, ed il fatto che gli impianti coinvolti sono a serbatoio e, come tali, in grado di produrre energia rinnovabile nelle ore più remunerative».

Gli indennizzi ad A2A

Viste le condizioni delle reti consortili, la Regione da parte sua «si impegna ad approvare un programma di investimenti pluriennali sulle reti irrigue». Solo quando sarà pubblicata la delibera regionale con gli investimenti (e la loro copertura finanziaria), che devono necessariamente prevedere anche l'installazione di contatori «sui punti di consegna agli utenti finali», A2A «eccezionalmente» metterà a disposizione acqua fino a 4,5 milioni di mc annui senza applicare il primo scaglione di indennizzo «unicamente per spirito di cooperazione con le comunità territoriali e le istituzioni».

Ma come «ristoro di tutti i costi sostenuti» la Regione dovrà comunque corrispondere un indennizzo forfettario di 180mila euro all'anno, rispetto a questi 4,5 milioni di mc, fino al 31 dicembre 2024. In via del tutto «eccezionale e irripetibile», per il 2021, A2A si dice disponibile a rilasciare fino 10 milioni di mc in più a fronte di un indennizzo equivalente alla sola somma di ogni importo, tributo, canone demaniale e sovraccanone richiesto alla multiutility per la derivazione dell'acqua eccedente.

Tutto «senza che ciò possa costituire né un precedente né il presupposto per ulteriori rinunce o concessioni rispetto ai propri diritti acquisiti». Ovviamente non c'è pericolo che la Regione non paghi: tutti gli indennizzi previsti nell'accordo avverranno mediante compensazione sugli importi dovuti da A2A per i canoni relativi alla concessione dell'acqua a uso idroelettrico.

** https://icalabresi.it/*

INTERVISTA A TINA COLAO, ARTISTA POLIEDRICA

COME UN CAMALEONTE

UNO STILE CHE SI ADATTA ALLE EMOZIONI

Tina è un'artista poliedrica, usa diverse tecniche e spazia dalla pittura, alla scultura, al tatuaggio. Il suo stile varia in base al suo stato d'animo, tutto quello che realizza è una necessità di essere.

Breve presentazione.

Agata Colao, conosciuta come Tina, artista autodidatta moderna. Nasco a Crotone nel 1983. Affetta da una patologia autoimmune cronica e degenerativa con conseguente perdita visiva totale all'occhio destro e parziale al sinistro, armata di stucchi, acrilici, spatole, oli e pennelli, mi confronto con un mondo di stimoli infiniti che reinterpreto e riproduco su tela, dove nulla è dato al caso, e dove con grumi di colore riassegnavo ordine nel tumulto degli eventi.

Quando hai deciso di dedicarti all'arte.

In realtà non ho deciso di dedicarmi all'arte, è stata l'arte che è venuta da me, in quanto si è presentata come una necessità per sopravvivere alla vita, alla mia patologia, alle mie idee. È stata una cura e una continua espressione di me stessa. Creo arte da quando ero bambina e crescendo ho sperimentato tecniche sempre nuove.

Che tipo di tecnica usi.

Sono un'artista poliedrica, uso diverse tecniche e lavoro in diversi campi, dalla pittura, alla scultura, al body painting, al tatuaggio. Lavoro anche la ceramica e mi sono dedicata diverse volte alla realizzazione di scenografie e costumi per il teatro. Dipingo con qualsiasi materiale: acrilico, penna, caffè e tutto ciò che mi passa tra le mani.

Come descriveresti il tuo stile.

Il mio stile lo associo al camaleonte, un animale capace di mutare colore ogni qualvolta si avvicini a qualcosa. Lo stile varia in base a chi mi sta vicino e a cosa mi sta vicino. Varia in base al mio stato d'animo. Non riesco a caratterizzarmi in un solo stile, ne ho di diversi, come il mio modo d'essere. Riesco a passare dal realistico all'astratto durante una sola giornata. Non prediligo uno stile, ma una necessità di "essere" nel momento cui occhi, mani e cuore si uniscono nel momento in cui creo arte.

Come nascono le tue opere.

Le mie opere nascono quasi come una necessità primaria della vita, nascono dal bisogno di raccontare me e il mondo che mi circonda. Nascono da un battito cardiaco accelerato che mi dice di esprimere un pensiero, un sentimento in modo visibile. Le mie opere nascono dalle difficoltà della mia vita, ho il 50% di un occhio solo che funziona, e quando sono sola provo rabbia e questa rabbia la trasformo in creatività, in un'opera unica e irripetibile, perché è personale e realistica.

C'è un'opera cui sei più legata?

L'opera alla quale sono particolarmente legata è "Riassunto di me", un trittico polimaterico realizzato durante il periodo più buio della mia vita. Ho avuto emorragie negli occhi, i nevosi della mia retina sono esplosi e la mia visione era un liquido di colore marrone che non mi ha permesso di vedere quasi niente durante la realizzazione di quest'opera. L'occhio destro era completamente cieco e il sinistro vedeva la realtà distorta, il campo visivo era notevolmente ridotto, le linee dritte erano mosse e sfocate e c'era un velo grigio che mi permetteva di vedere il 50%, quello che mi è rimasto oggi della mia visione. Per realizzare quest'opera ho scelto dei materiali che sono riuscita a lavorare "toccandoli". Il "Riassunto di me" parla del mio sangue, malato, da 30 anni, in quanto sono affetta da una patologia autoimmune cronica e degenerativa. Il mio cuore stanco di gomma, di ferro, di carne. Il mio occhio pieno di cicatrici. Un occhio rimasto cieco dopo vari interventi chirurgici. La mia ragione di tristezza e rabbia.

Un libro, un film, una canzone che ha influenzato la tua arte?

Molti anni fa mi capitò sottomano una biografia di Frida Khalo, un'artista messicana fuori dagli schemi, capace di vivere e creare opere memorabili nonostante i suoi problemi di salute. Me ne sono innamorata.

Cosa non deve mai mancare mentre lavori?

Il caffè. Ho una capacità di lavorare con qualsiasi mezzo che ho a disposizione. Una sera realizzai un ritratto con l'olio del vasetto di peperoncini che avevo sul tavolo, mentre ero con amici. Non ho un oggetto in particolare che devo avere per realizzare arte, mi piace fare arte in ogni dove, dal mio laboratorio che poi è anche casa mia, alle strade, dove la gente passa presa da mille pensieri, il lavoro, i soldi, la famiglia.

C'è qualche progetto in particolare a cui stai lavorando o vorresti realizzare?

Sì, sto lavorando ad un'istallazione interattiva su quello che vedo/non vedo. Sto riproducendo opere capaci di proiettare in qualsiasi normovedente la mia vita, dove anche fare semplicemente la spesa al supermercato diventa una lotta.

Una curiosità prima di lasciarci.

Come fa un'artista quasi cieca a trasformare ed interpretare la realtà con il 50% di un solo occhio? Mi sembra già questa una bella curiosità.

CORIALE E IL SUO SOGNO
CHE VOLA ANCHE OLTRE L'OCEANO PACIFICO

[Pietro Baffa]

Perché gli aerei non volano sull'Oceano Pacifico?

Amo queste tue domande, un po' meno quelle più confidenziali…

La prima volta che ho ascoltato *Oceano Pacifico*, la canzone di Francesco Coriale, ho subito pensato: è un Mago; sono anni che glielo dico, e lui sempre con la sua delicata e gentile reazione mi sorride e da qui deduco che il suo talento è puro, come lo è la sua essenza artistica.

Il Mago è colui che fa magie, che sorprende, che lascia senza fiato, che esprime curiosità, il Mago è anche tecnica, bravura, costanza, perseveranza e tanta pazienza.

Personalmente a Francesco l'ho visto quasi nascere e sicuramente crescere, attraversando esperienze musicali di vario genere e scoprendo giorno dopo giorno che in lui c'è qualcosa di speciale. Intuivo la sua predisposizione per questo mondo artistico che è la musica, intuivo che era portato per questo mondo, ma non solo come artista, ma anche come ambasciatore di sogni di coloro che intravedono in questo periodo una via di fuga dalle solite storie da raccontare, che persistono da anni.

In questa canzone, già dalla prima frase, si può intuire che c'è magia in quello che rappresenta un sogno, un sogno che Francesco insegue da anni, forse da bambino e che oggi, piano, piano prende forma in questo mondo così sensibile e sempre più complicato.

Una melodia delicata come la sua essenza, a tratti malinconica, molto cantautorale con uno stile unico e caratteristico.

Oceano Pacifico è il primo singolo di Coriale, uscito il 26 marzo scorso, disponibile su tutte le piattaforme di streaming e digital download.

Per il suo esordio, Coriale sceglie un pezzo molto intimo, che disegna le emozioni tipiche di una generazione viva nella fugacità dei momenti, mentre sullo sfondo corre una storia d'amore. Tra sguardi distratti e domande quotidiane, Coriale punta all'intensità del tempo racchiusa nel letto di una relazione, che sembrerebbe essere il posto più sicuro al mondo.

"*Oceano Pacifico* è un invito a bussare con delicatezza alla porta del mio cuore, senza fare irruzione, ma con garbo. È la mia carezza personale sul viso di chi può trovarci dentro una via d'uscita», ci dice Francesco.

È un brano pop, sincero, con un testo malinconico e sonorità che strizzano l'occhio all'indie pop, ma senza troppi riferimenti, nato qualche mese prima del lockdown e registrato nel 2020 insieme ad altre canzoni."

Il brano è scritto da Francesco Coriale, con la collaborazione di Pier Davide Carone, prodotto da Alessandro Apollo Presti

(Dear Jack) e Niccolò Dainelli, mixato da Alessandro Di Sciullo e masterizzato da Giovanni Versari, presso La Maestà Mastering Studio di Tredozio (FC) *e* distribuito da Artist First.

Biografia - Francesco Coriale, in arte Coriale, è un musicista e cantautore nato a Crotone, ma vive a Milano. Si avvicina alla chitarra elettrica quasi da bambino e da autodidatta; in seguito intraprende un percorso di studi che dalla Calabria e precisamente Cotronei, lo accompagnerà fino al capoluogo lombardo, dove è allievo dei maestri Luca Meneghello e Mauro Negri all'Accademia del Suono, partecipando, inoltre, a numerose masterclass tenute da Luca Colombo e Federico Malaman. Dopo la laurea in Beni Culturali all'Università degli Studi di Siena con una tesi dal titolo "Contributi dell'archeologia sperimentale alla conoscenza delle percussioni preistoriche", continua gli studi all'Università Statale di Milano e si laurea in Musicologia con una tesi sulla produzione musicale di Giorgio Moroder.

Durante gli studi ha lavorato come assistente fonico in alcuni concerti di numerosi artisti italiani (tra cui, Anna Tatangelo, Laura Bono, Orchestra RAI di Pinuccio Pirazzoli e Virginio Simonelli) e nel 2019 è stato archivista in RAI per l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino.

Nel 2016, l'intensa attività di musicista lo porta a far parte di Bandão, l'orchestra di percussioni e musica brasiliana diretta dal Maestro Francesco Petreni; dall'anno successivo, invece, è impegnato nella band di Cardamone (XFactor 2015) in cui suona la chitarra e il basso in molte date dei tour, dividendo così il palco con nomi come Modena City Ramblers, Marlene Kuntz e Brusco. Dal 2020 è il bassista di Zuin, con il quale partecipa alla finale del "Premio Fabrizio De André" all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" di Roma; suona il basso nel singolo "Quanto era bello" di Daino (Primal Box/Warner Chappell Music) e partecipa ad alcune produzioni inedite di Garelli.

Inoltre, ha collaborato come autore per Daniel Acerboni e Mara Bosisio e compone musiche per spot ("Terramar Folk Festival" I Ed., Cotronei KR, 2019) e mostre pittoriche ("Il mondo è roba dell'altro mondo" Barilaro - Centola - Schifano, Milano 2018). Una biografia degna di un'esperienza che mantiene costante la sua voglia di crescere e realizzare tutto ciò che desidera, con costanza e determinazione. Da segnalare in questo ultimo periodo la partecipazione al concerto per l'estate di Radio Deejay on stage a Riccione, dove Coriale si è distinto con il suo singolo, lasciando una scia di curiosità artistica unica e delicata. Vincendo la tappa del 18 agosto e andando per direttissima in semifinale.

Assaporando l'ambiente circostante con cura e passione, ricevendo i complimenti da personaggi molto importanti del settore musicale, che sicuramente non hanno lasciato inosservato il nostro caro amico Francesco Coriale con la sua bellissima canzone *Oceano Pacifico*. "È stata un'esperienza bellissima e davvero straordinaria" ci dice Francesco.

Da parte mia: "Grande Mago".

CALABRIA IN FIAMME

Nel mese di agosto sono andati in fumo migliaia di ettari di bosco in Calabria, in particolare nel Parco nazionale dell'Aspromonte (nella foto) con uno dei peggiori disastri provocati dagli incendi e che hanno ridotto in cenere un vero tesoro ambientale, un patrimonio dell'umanità, con esemplari di più di 30 metri di altezza e con diametri del tronco fino a 2 metri, come i "giganti di Acatti", una pineta naturale caratterizzata da esemplari maestosi, con più di mille anni, dalle radici abbarbicate nelle rocce. Tutto andato in fumo, non è rimasto nulla.

È andata distrutta nelle fiamme la pineta di Siano di Catanzaro, sono andati distrutti ettari di bosco in Sila, come di macchia mediterranea sulle colline, come sul monte Reventino, come sul Tirreno cosentino. Fuoco dappertutto in una follia autodistruttiva che nasce dalla cattiveria umana. Certo, sono incendi dolosi, forse dettati dalla follia, forse dagli interessi economici.

Ci sono, del resto, le responsabilità politiche e istituzionali, responsabilità pesanti perché il territorio forestale regionale riversa nel completo abbandono ormai da diversi anni.

Eppure non è stato sempre così, e non mancano modelli e progetti da attuare per la prevenzione; se non fosse che la politica regionale sguazza nell'immobilismo caricando i costi sulla collettività

Vent'anni addietro Tonino Perna, presidente del Parco nazionale dell'Aspromonte riuscì a ridurre del 90% gli incendi nel Parco, una sperimentazione durata un decennio e basata sul principio della responsabilità. Il meccanismo abbastanza semplice: con un bando pubblico affidarono i boschi dell'Aspromonte al Terzo settore, cooperative sociali e associazioni, con un compenso iniziale del 50%, e l'altro 50% a fine stagione, con la condizione necessaria che meno dell'1% del territorio affidato andasse in fiamme.

Lo convocarono a Bruxelles il buon Tonino Perna, per spiegare questo sistema di successo: dagli oltre mille ettari bruciati ogni anno si era scesi a 100-150 e con una spesa di appena 400mila euro.

Applicarlo oggi nella nostra regione costerebbe 3 milioni e salverebbe il patrimonio boschivo; invece per l'attuale sistema antincendio si spendono 18 milioni e il territorio è divorato dalle fiamme.

Di certo non può continuare così. Non deve continuare così.

IL PATRIMONIO BOSCHIVO DI COTRONEI

Per fortuna, nella trascorsa estate Cotronei è stato interessato da incendi di piccola portata (nella foto l'incendio del 14 agosto sulla strada per la Sila presso il bivio di Orichella).

È un territorio in gran parte costituito da boschi e vegetazione che circonda le abitazioni, sia in Sila sia in paese. Nonostante ciò, non esiste una politica di prevenzione e monitoraggio di interventi antincendi boschivi, sono anni che ormai non si realizzano fasce parafuoco, non esistono squadre antincendi pronte al bisogno, tantomeno politiche di educazione e di sensibilizzazione nella popolazione per prevenire il fenomeno.

All'incuranza del patrimonio pubblico bisogna aggiungere quello del privato. Le operazioni di alienazione dei terreni del demanio civico hanno portato negli ultimi anni centinaia di ettari di terreno

nella proprietà dei privati. Operazione giusta e sacrosanta. Se non fosse per gli effetti collaterali. Molti di questi terreni - sdemanializzati in ragione del fatto che i proprietari ne assicuravano la coltura e/o la valorizzazione - sono ormai lasciati nell'abbandono totale, invasi da erbacce e rovi che rappresentano un accumulo gigantesco di biomasse, potenzialmente pericolosi in caso di incendio. Tutto ciò non rappresenta affatto un messaggio di senso civico e di rispetto per la collettività. Inoltre, un'amministrazione comunale non può far finta di non vedere. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato l'alienazione dei terreni, il comune deve ritornare nel possesso del bene e alienarlo magari a quanti disposti a valorizzarlo e proteggerlo dai rischi degli incendi. Prima che il fuoco possa distruggere un patrimonio dal valore inestimabile.

Di certo, un impegno improcrastinabile per la nuova amministrazione comunale che guiderà il paese per i prossimi cinque anni.

MIRABILIA AC GAUDIUM MAGNUM

VISIONE, FILOSOFIA, STILE, ATTIVITÀ, LABORATORI E PROGETTI PASSATI E FUTURI DELL'ASSOCIAZIONE IL BARATTOLO ECOTRONEI

*[Maria Assunta Albi *]*

Nelle "folli" conversazioni con gli elfi e le fate della montagna impariamo note di colore e riceviamo spunti di riflessione per la quotidianità ormai affranta dall'azione stessa dell'uomo diventato causa ed effetto del suo stesso malessere. Allora ci sentiamo di fare una domanda: cos'è l'impegno dell'uomo sulla terra? Un dovere? O, a volte, un'omissione? La voce del bosco a questa domanda risponde sempre allo stesso modo: "L'impegno dell'uomo sulla terra è passione!"

L'eco di questa voce non si disperde concentricamente nell'aria, ma entra vorticosamente nelle budella. Passione…una parola cruciale per la vita, per ogni progetto, per nuovi inizi… Passione, non entità astratta, ma pratica di vita! A questa trasformazione dobbiamo ambire per riconoscere che, per smuovere certi sistemi radicati, c'è bisogno di un forte moto, di un radicale cambiamento dentro ognuno di noi. Così diventa reale, tangibile e quindi non è l'attimo modaiolo, ma conseguenza. D'altronde, l'ambiente ha bisogno non di vezzi, ma di uomini che abbiano la capacità di distinguersi dalla massa per "immischiarsi", "immergersi", diventare un tutt'uno con la natura. Solo allora, solo in quel preciso istante, le azioni verranno da sé e daranno buoni risultati.

L'impegno dell'uomo sulla terra è come la storia del piccolo colibrì che porta nel suo beccuccio un po' d'acqua per spegnere l'incendio e non è cosa vana, come tutti siamo portati a pensare, solo perché è piccolo… Se pensiamo che l'uomo sulla terra, seppure se ne senta l'indiscusso padrone è in assoluta minoranza anche solo rispetto alla comunità degli alberi, se pensiamo alla "piccolezza" dell'uomo, dovremmo immaginare la facilità da parte della natura di disintegrare certi "abusi". E se pensiamo di contraltare alla grandezza dell'universo, il nostro pensiero corre ad uno di Pascal secondo cui l'"equilibrio" tra la grandezza dell'universo e la piccolezza dell'uomo si racchiude nella consapevolezza: l'uomo sa di essere morituro, conosce il suo finito, l'universo invece non conosce questa realtà, la ignora totalmente e quindi non si può ergere!!! Ma da ciò viene fuori uno spunto positivo: la natura nella sua grandezza non si vendica dell'uomo (stolto!), ma gli si offre come esempio mostrandogli come da piccolo deve crescere. Deve diventare

grande.

E diventare grandi significa comprendere che la grandezza di tutte le parti risiede nel giusto ed armonico equilibrio che nessuno deve mettere in crisi. La storia di questi ultimi secoli parla di uno strano disegno cui l'uomo si è appassionato nel colorare con tinte scure. Non c'è bisogno di raccontare il cattivo rapporto dell'uomo con la natura sorretto da logiche di profitto irragionevoli e cieche perchè noi vi vogliamo parlare di altro, di un modo per virare. Vi vogliamo raccontare del nostro gesto da colibrì! Il gesto del colibrì corrisponde all'impegno dell'uomo.

E l'uomo diventa grande se si rimpicciolisce e si avvicina ai bambini: noi lo abbiamo fatto nella scuola, con i bambini e le loro insegnanti. Con entrambi abbiamo parlato il linguaggio del bosco ed i piccoli, in particolare, hanno compreso come entrare nel bosco, con il giusto rispetto ed il giusto approccio non sia solo una passeggiata, ma sia far visita ad un amico, ad un complice, al simile. E del bosco hanno saputo cogliere ogni sfaccettatura lasciandosi accarezzare i sensi da ogni manifestazione ed in aula hanno riportato l'insegnamento che la natura è fonte di ispirazione e di imitazione perché è generosa e gli alberi sono generatori di vita. Consapevoli di questo nuovo rapporto, hanno imparato che non si può vivere lontano dalla natura, ma che, per dare un senso alla nostra vita, non possiamo che diventare suoi amici.

L'impegno dell'uomo si traduce inoltre nella riconoscenza verso la natura che va "abbracciata": abbiamo fatto anche questo con le sessioni di forest therapy con l'Associazione Italiana di Medicina Forestale, grazie alla cui attività abbiamo riscoperto che l'uomo da "animale forestale" tende alla natura perché la parte antica del nostro cervello la riconosce come casa; inoltre, i terpeni diffusi dalle piante contribuiscono al nostro equilibrio psicofisico.

Anche quest'anno l'estate è stata una stagione piena di escursioni grazie alle quali si comincia a capire come la nostra montagna sia una ricchezza con cui interagire per fare in modo che la vacanza diventi esperienza perché appartenere ad un territorio, anche solo per pochi giorni, conta. D'altro canto, questa è l'idea vincente di un turismo d'esperienza.

E l'impegno diventa anche "istituzionale" e vede Giovanni Vizza la scorsa primavera diventare il presidente dell'Associazione delle guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila. Un ruolo importante per promuovere le attività inerenti alla montagna con uno sguardo sempre attento alla sua corretta fruizione nonché alla tutela della immensa biodiversità presente nel nostro altopiano silano.

Un altro impegno/appuntamento, preso in primis con noi stessi, è la trasformazione del locale della nostra associazione in una sede aperta: l'idea di fondo è che possa esserci a Cotronei un luogo di incontro in cui realizzare laboratori di riciclo creativo, divulgare la sensibilità per la nostra montagna e i suoi magnifici boschi, partecipare a sessioni di presentazioni di convegni, libri, discussioni tematiche. Insomma, un luogo per tutti, soci e non soci.

Solo in questo modo, infatti, saremo tutti capaci di trovare delle affinità. Le affinità portano condivisione. La condivisione, bellezza e quest'ultima ricerca di altra ed infinita bellezza. Perché le cose belle salvano noi e ci aiutano a salvare gli altri!

** Il Barattolo Ecotronei*

DIECI ANNNI DA SINDACO NEL COMUNE DI COTRONEI

AL TERMINE DEL MANDATO

Nicola Belcastro termina il suo secondo mandato dopo dieci lunghi anni alla guida del comune di Cotronei. Non lo rimpiangeremo, non ci lascia un briciolo di nostalgia.

Abbiamo trascorso dieci anni di attività come associazione di volontariato e come giornale locale, con un rapporto con il sindaco di una paranoia indescrivibile. Mancanza di empatia, dirà qualcuno. Forse.

Per noi il rapporto con Nicola Belcastro - come con tutti i sindaci che lo hanno preceduto nei nostri abbondanti cinque lustri di attività - è stato sempre inteso sul livello culturale, civile e politico, se per politica intendiamo le dinamiche che regolano la cosa pubblica con tutto quello che c'è dentro.

Con Nicola Belcastro ci siamo relazionati subito con la nostra identità da "cani sciolti", da soggetti liberi, senza veli, così come siamo, come siamo sempre stati.

Abbiamo coinvolto il sindaco Belcastro in diverse nostre iniziative nei molteplici importanti progetti realizzati a Cotronei e finanziati dal Ministero delle Politiche sociali oppure dalla Tavola Valdese. Lo abbiamo coinvolto da relatore negli incontri pubblici, consentendogli di veicolare il suo pensiero, le sue opinioni rispetto a tematiche di interesse collettivo, come l'acqua, l'immigrazione, l'universo del disagio.

Mai una volta che Cotroneinforma fosse stata beneficiata di un coinvolgimento a iniziative pubbliche organizzate dall'Amministrazione comunale e dal sindaco Belcastro. Totalmente ignorati, o volutamente tenuti a debita distanza per non creare dissonanze. Forse.

Nessun rimpianto, anche perché le nostre idee, le nostre opinioni le abbiamo scritte nel giornale. Di certo, il giornale è la causa di tutti i problemi e del mancato amore con il sindaco Belcastro. Non s'è risparmiato di specificarlo pochi mesi addietro, quando avevamo in corso la vertenza per la sede dell'associazione al

palazzo Russo. In sostanza, scriviamo alcune cose che non piacciono. Poi s'incazzano e ci tengono il muso. Belcastro e tanti altri.

Mettiamo in chiaro questo aspetto che forse può tornare utile al prossimo sindaco di questa nostra comunità di cotronellari teste piatte – come ci definiscono in terra di pagani.

È un giornale che costa fatica realizzarlo e senza finalità lucrative. A maggior ragione ci imponiamo di non essere faziosi, contro a prescindere, oppure alla ricerca di sensionalismi. Le pagine che riguardano Cotronei tengono dentro tutto (o almeno una buona parte) di quel che può interessare in una comunità. Pezzi di colore, la cronaca, la storia, la cultura.

E poi ci sono alcuni nostri editoriali, oppure note in *Fronte redazionale* o *La tela del ragno*, che creano mal di pancia. Di una cosa siamo certi, non spariamo cavolate, perché argomentiamo attingendo rigorosamente alle fonti (soltanto con le fonti necessarie), ma non ci risparmiamo la nostra opinione, ci sembrerebbe intellettualmente scorretto non farlo.

Un'opinione, la nostra, spesso non condivisa nel palazzo comunale. Mai una volta, però, che il sindaco Belcastro, o un assessore, o un consigliere avesse sollevato formale dissenso su questioni trattate nel giornale. Ci saremmo attenuti - se necessario - al dovere della rettifica o concedendo il diritto di replica. Niente di tutto ciò. Hanno preferito fare gli offesi, tenerci il muso e ignorarci. Basta pensare che in questi anni Belcastro ha dispensato soldi a quattro mani, anche per uffici stampa, giornali e affini, e mai che la nostra associazione, il nostro giornale avesse goduto d'un becco di un quattrino. A dir poco vergognoso.

Vabbè, tutto questo ragionamento di parte, che riguarda soltanto Cotroneinforma, per mettere Nicola Belcastro in cattiva luce? No, non è soltanto per questo.

In questi ultimi dieci anni Cotronei appare peggiorata per qualità della vita, in tutte le sue molteplici articolazioni.

Da sindaco e buon tecnocrate, con il settore tecnico che ha prodotto progetti e qualche santo in paradiso, i denari pubblici a Cotronei non sono mancati. Milioni di euro per lavori pubblici, ma l'aspetto del paese non è fondamentalmente cambiato e il popolo non s'è ingrassato. La manutenzione ordinaria, la piccola manutenzione (dai grandi significati sociali) è stata pressoché inesistente. Buche sulle strade, perdite sulla rete idrica e fognaria, un trascurato verde pubblico e chissà cos'altro ancora, hanno restituito l'immagine carente del decoro urbano, in tutti i dieci anni (lasciamo da parte l'asfalto arrivato in questi ultimi giorni come per virtù dello spirito santo).

La dinamicità culturale a Cotronei è stata pressoché inesistente. Qualche iniziativa istituzionale nella sala conferenze, la ripresa di un pur minimo cartellone teatrale durante l'inverno e nient'altro, se non il patrocinio nelle iniziative organizzate dai cittadini e dalle associazioni.

Non ci sono luoghi pubblici della cultura fruibili nel quotidiano. Non esiste una biblioteca, seppur istituita al tempo dell'amministrazione Scavelli: tutti quei libri rimasti nelle classi del Liceo, così, da ornamento.

Vabbè, ma adesso ci mettiamo a vedere queste piccole cose?

No, non le vediamo. Non vogliamo considerare nulla di quanto possa significare un bene materiale.

Vogliamo considerare altro. In questi dieci anni s'è ulteriormente sfilacciata la coesione sociale, la comunicazione, la ricerca del bello, il sentirsi cittadini di un paese e orgogliosi di esserlo, il sentirsi coinvolti e partecipi in un'amministrazione comunale trasparente, aperta al popolo.

Soltanto per questo e per nessun'altra ragione ancora, al termine del mandato dopo dieci lunghi anni, ci sentiamo di dire: un sindaco che non passerà alla storia.

IL 5 X 1000 A COTRONEINFORMA

Care amiche e amici di Cotroneinforma, come probabilmente sapete, ognuno di noi (senza alcun onere) può devolvere il cinque x mille delle proprie tasse a favore di associazioni iscritte in un elenco specifico, semplicemente indicando il codice fiscale nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e firmando. È possibile sostenere la nostra associazione indicando sul modulo per la scelta del 5 x 1000, nella casella "associazioni del volontariato" il seguente codice fiscale: **91012240791**. Vi chiediamo di fare questo semplice gesto con lo scopo di difendere e sostenere un giornale e un'associazione che per scelta, anche economicamente, da ventisette anni non vuole dipendere da nessuno. I fondi raccolti saranno interamente utilizzati per la stampa del giornale. Donarci il 5 x 1000 non ti costa nulla e per noi vuol dire molto!

FUORI I LIMITI DI LEGGE

I PUNTI MONITORATI NEI LAGHI SILANI DI ARVO, CECITA E AMPOLLINO

Sono stati tre in tutto, uno per lago, i punti monitorati quest'anno dalla Goletta di Legambiente nelle acque dei Laghi Arvo, Cecita e Ampollino e sottoposti ad analisi microbiologiche. Tutti e tre sono risultati essere fuori dai limiti di legge. Più precisamente il prelievo effettuato nel lago di Cecita è stato giudicato come "inquinato", mentre quello sul lago Arvo e quello sul lago Ampollino sono risultati entrambe "fortemente inquinati".

Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva nei laghi.

È questa in sintesi la fotografia scattata nella tappa calabrese lungo le sponde dei tre laghi da un team di tecnici e volontari di Goletta dei Laghi, la campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute dei bacini lacustri italiani.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati il 31 luglio scorso a San Giovanni in Fiore da Anna Parretta, Presidente Legambiente Calabria; Antonio

Nicoletti, Responsabile nazionale Legambiente Aree Protette e Biodiversità; Nuccio Martire, Sindaco di Casali del Manco; Anna Stefanizzi, del Parco nazionale della Sila; Daniele Donnici, di Destinazione Sila.

[…] Per il lago Ampollino, il punto di prelievo corrisponde al tratto di lago a cui si accede dalla Sp 61, all'altezza dell'ingresso villaggio Palumbo, in località Trepidò nel Comune di Cotronei.

(N.d.R) Fin qui stralci del comunicato di Goletta verde di Legambiente (consultazione integrale nel sito: https://golettaverde.legambiente.it/2021/07/31/fuori-i-limiti-di-legge-i-punti-monitorati-nei-laghi-silani-di-arvo-cecita-e-ampollino/).

Ci siamo spesso chiesti, in questa trascorsa estate, com'è stato possibile consentire ai turisti la balneazione nell'Ampollino (non abbiamo la situazione degli altri due laghi), risultato "fortemente inquinato" dal monitoraggio di Legambiente. Ci siamo spesso chiesti come il Comune di Cotronei non ne abbia mai ordinato il divieto di balneazione. Ci siamo spesso chiesti come girano le cose dalle nostre parti.

TERNA: ENTRA IN ESERCIZIO LA STAZIONE ELETTRICA DI BELCASTRO, IN PROVINCIA DI CATANZARO

Sono entrate in esercizio la nuova stazione elettrica 380/150 kV di Belcastro, in provincia di Catanzaro, e i nuovi raccordi aerei di circa 2 km inseriti sulla dorsale 380 kV "Magisano-Scandale". Per realizzare l'opera Terna ha coinvolto nei lavori circa 40 imprese nel corso degli anni con una presenza media in cantiere di 35 operatori al giorno, arrivati anche a punte di 100.

La nuova stazione, oltre alla raccolta della produzione da fonti rinnovabili, servirà anche ad incrementare la magliatura della rete a 150 kV con la successiva realizzazione della nuova direttrice 150 kV "Calusia-Mesoraca-Belcastro-Catan-

zaro", ad oggi in fase di approvazione, che si estende per circa 50 km. L'intero riassetto comporterà lo smantellamento di circa 45 km di linea esistente e la demolizione di circa 175 sostegni.

Per l'intervento Terna investirà complessivamente circa 90 milioni.

Nonostante le difficoltà geomorfologiche e geologiche del sito, interessato da dissesti e frane che hanno reso necessarie negli anni modifiche al progetto iniziale, la nuova stazione elettrica e i relativi raccordi alla rete sono oggi operativi.

I lavori di realizzazione dell'ultima fase della stazione sono durati solo 55 giorni, permettendo di giungere con prontezza alla messa in servizio dell'infrastruttura nel suo assetto definitivo.

[Comunicato stampa Terna, 13.07.2021]

Sì, aspettiamo che velocizzino le procedure. Sì, aspettiamo che venga finalmente smantellato l'elettrodotto 150 kV che passa nel centro abitato di Cotronei (NdR)

BITUME 1

Nel mese di agosto abbiamo assistito a lavori di asfalto nel centro abitato di Cotronei. Anche in Sila e nel Villaggio Palumbo, quasi si volessero entusiasmare i turisti, a ridosso di ferragosto, con effetti speciali… bituminosi.

A Cotronei i lavori hanno interessato diversi tratti di strada che erano abbastanza degradati.

Pertanto, lavori necessari. Quello che lascia perplessi è il periodo, a un mese dalle elezioni, questi fosse una rivisitazione delle strategie democristiane in epoca di prima Repubblica e quando, appunto, in occasione delle elezioni arrivava puntualmente l'asfalto.

È proprio caso di dire che la storia (e lo stile della politica) si ripropone sempre.

BITUME 2

La strada provinciale 31 che da Calusia porta a Cotronei, realizzata da pochi anni, è stata interessata da lavori di manutenzione del manto bituminoso e per la riparazione della frana in località Sberno. Quest'ultima presente già da qualche anno. Nonostante tutto, l'ente provinciale si sarà accorto in ritardo delle criticità, tanto che i lavori sono stati appaltati per somma urgenza con un importo di circa 270 mila euro.

IL VENTENNALE AVIS

Intensa attività della sezione Avis di Cotronei negli ultimi mesi.

Nelle donazioni realizzate dal 25 aprile a 22 agosto sono state raccolte in totale 105 sacche di sangue. Un gran bel numero.

Inoltre, il 26 giugno, presso la Sala delle conferenze e nella piazza della Solidarietà si è festeggiato il ventennale dell'Avis Cotronei, con la partecipazione del presidente regionale prof. Franco Rizzuti.

In piazza una bella crustulata e della buona musica, mentre nella Sala delle conferenze sono state consegnate le benemerenze ai soci con 24, 50, 75 e 100 donazioni. Non è per nulla scontato dirlo, ma la benemerenza delle 100 donazioni è andata a Tonino Musacchio, il dinamico presidente dell'Avis di Cotronei.

L'appuntamento per la prossima donazione è fissato per il 3 ottobre, fatidica domenica di elezioni a Cotronei.

LA STORIA IN UN LIBRO

Il 13 luglio scorso, presso la Sala delle conferenze di Cotronei, è stato presentato il libro Cotronei. Storia, risorse e biodiversità scritto dal prof. Francesco Cosco di Petilia Policastro. Una pubblicazione della quale l'Amministrazione comunale si è fatta carico delle spese di stampa per una distribuzione gratuita, principalmente nelle scuole.

La cosa incredibile che nella presentazione non c'erano copie del libro, e ancora nel mese di settembre non se ne vede traccia.

TRE VALLONI

A dir poco un brutto intervento quello realizzato dalla Provincia di Crotone poco prima dell'estate.

È stata commissionata a una ditta boschiva il taglio degli alberi all'ingresso di Cotronei lato Catanzaro, in località Tre Valloni.

Sono stati tagliati gli alberi nel burrone e recuperati per destinarli probabilmente a qualche centrale di biomasse.

Gli ultimi alberi tagliati, però, non sono stati recuperati perché le funi d'acciaio erano corte e, di fatto, lasciati nel letto del torrente Torvole, affluente del Tacina.

Inoltre, il taglio degli alberi ha messo in bella mostra tutta la spazzatura smaltita negli anni da persone poco civili. C'è di tutto, anche carcasse d'auto.

Alla fine non si è compreso il senso di questa operazione, perché il letto del torrente rimarrà ostruito dagli alberi tagliati, mentre la spazzatura emersa non è stata recuperata e non rappresenta di certo una bella immagine all'ingresso del paese.

Meglio la vegetazione aspra e selvaggia che c'era prima.

LA SALA GIUNTA INTITOLATA A MARIA TERESA MARRELLA

Il 29 maggio u.s. l'amministrazione comunale ha inteso intitolare la sala giunta, all'interno del palazzo comunale, a Maria Teresa Marrella, già presidente del consiglio comunale di Cotronei, carica che ha ricoperto fino alla sua morte prematura avvenuta il 15 maggio del 2016.

IL PASCOLO ABUSIVO

NELLE TERRE DOVE LA GIUSTIZIA NON ARRIVA

Esiste un problema di una certa importanza a Cotronei. Con questo giornale ne abbiamo ragionato in tutte le sfaccettature possibili, riportando anche le iniziative realizzate nell'ultimo quarto di secolo.

Di fatto, il pascolo abusivo continua ad essere un problema senza soluzione. Forse, rispetto a qualche anno addietro, il fenomeno è aumentato, perché sembrano aumentati gli animali che pascolano allo stato brado, tra pecore, capre e mucche.

Negli anni le istituzioni hanno provato a fare qualcosa.

Nel 2001 ci fu una manifestazione di protesta popolare, organizzata dall'amministrazione comunale di Cotronei a guida Secreti, con la partecipazione del ministro per gli Affari regionali, Agazio Loiero, all'epoca punta di diamante calabrese dell'Udeur di Clemente Mastella. Gli animali sparirono dai pascoli abusivi per qualche periodo, giusto il tempo per far calmare le acque, per poi tornare tranquillamente.

Con l'amministrazione Scavelli ci fu altresì una manifesta consapevolezza del problema, con un tentativo di una denuncia collettiva dei proprietari dei terreni, con l'interesse del prefetto che doveva concretizzare il sequestro degli animali per trasportarli in custodia nella sede ARSA di Rocca di Neto. Non se ne fece nulla.

Nel 2011, il secondo Consiglio comunale dell'amministrazione Belcastro si svolse a Rivioti, in un'apposita tensostruttura, alla presenza deputato del Pd Nicodemo Oliverio e di altre figure istituzionali.

In quel periodo c'era stata una dura presa di posizione dell'eurodeputato del Pd Pino Arlacchi, quasi con lo stesso patos riversato nella guerra contro i coltivatori di oppio in Afghanistan. Un problema, quello di Cotronei, che lo stesso Arlacchi aveva sollevato presso l'Unione Europea per far intervenire l'Olaf, il servizio di repressione degli abusi dei fondi europei.

Quella mobilitazione portò nel 2012 all'abbattimento di un ovile a Rivioti, un manufatto di quasi 500 metri quadrati realizzato senza le autorizzazioni del comune di Cotronei: una demolizione simbolica per contrastare il fenomeno del pascolo abusivo, con le operazioni coordinate dai carabinieri della compagnia di Petilia Policastro. La demolizione dell'ovile fu eseguita in base ad un'ordinanza del questore di Crotone, previa decisione in Prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, e dopo che per ben due volte era andata deserta la gara per la ditta necessaria ad effettuare la demolizione.

Sembrava che il tutto avesse preso finalmente la giusta direzione per una risoluzione definitiva del problema. Invece, dopo la demolizione dell'ovile si ricadde in una sorta di distrazione generalizzata e il fenomeno continuò a restare tale negli anni a seguire.

Gli animali sono sempre al pascolo abusivo, danneggiano le recinzioni, i muri a secco. Gli uliveti sono scorticati nei tronchi e in tutti i rami bassi, 'e vasciogne. È una pena vedere tante piante scempiate, violentate; non è giusto.

Gli uliveti di Rivioti e delle località vicine, appartengono per la gran parte alla piccola proprietà cotronellara. Quelle piante portano nella memoria le fatiche delle generazioni passate, continuano a produrre del buon olio attraverso il la-

voro e le attenzioni delle nuove generazioni. L'olio è una importante economia, sia per il fabbisogno familiare, sia per la commercializzazione del prodotto.

Gli animali hanno il diritto al pascolo. Non hanno il diritto di distruggere le colture nelle proprietà private. I proprietari sono stanchi di denunciare, perché di denunce ne esistono a dozzine in questi ultimi anni.

La cosa peggiore in tutta questa storia è il senso di impunità che emerge, l'evidente mancanza della legalità. Non è possibile che, nonostante denunce, interessamenti di ministri, prefetti, interrogazioni parlamentari e quant'altro, il fenomeno del pascolo abusivo continui ad essere sfacciatamente presente.

La situazione è vergognosa, inaccettabile per una popolazione civile, inconcepibile in uno stato di diritto, ingiustificabile per il protrarsi del fenomeno in così tanti anni.

Compito delle forze dell'ordine, dell'amministrazione comunale, della prefettura, delle istituzioni regionali, del ministero degli Interni è il ripristino della legalità. Diversamente è un'ammissione di impotenza e la consacrazione dell'ingiustizia sull'altare dei prepotenti.

TERESA SCAVELLI

INSIGNITA DELLA GRAN CROCE D'ONORE ALLA MEMORIA

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha assegnato la Gran Croce d'Onore alla Memoria a Teresa Scavelli, la 46enne originaria di Cotronei uccisa in Svizzera da uno squilibrato il 2 settembre dello scorso anno. Teresa si era sacrificata per salvare la vita ai tre bambini che accudiva.

Nelle motivazioni della più alta onorificenza della Repubblica è riportato: «La signora Scavelli non ha esitato a mettere la sicurezza e la stessa sopravvivenza dei minori a lei affidati davanti alla propria vita, sacrificandola in nome dei più alti valori umani e morali. Ella si è pertanto proposta come straordinario esempio anche per l'immagine dei cittadini italiani inseriti nella società svizzera».

Purtroppo la società svizzera, per la quale Teresa ha perso la vita, continua a restare in un silenzio assordante, con le indagini ancora in corso alla ricerca di chissà quali elementi per una tragedia che si poteva certamente evitare.

È MORTO GINO STRADA

IL FONDATORE DI EMERGENCY, MEDICO IMPEGNATO CONTRO LE GUERRE, VOCE LIBERA IN DIFESA DEGLI ULTIMI DELLA TERRA

Era nato a Sesto San Giovanni nel 1948, è morto il 13 agosto all'età di 73 anni. Medico, voce libera contro ogni guerra e fondatore di Emergency con la moglie Teresa Sarti nel 1994, l'anno di nascita di Cotroneinforma.

Gino Strada è stato un pezzo della nostra vita, un punto di riferimento, un ancoraggio etico, morale, politico.

Chirurgo di guerra per il Comitato internazionale della Croce Rossa in scenari come l'Afghanistan e la Somalia. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Statale di Milano nel 1978, all'età di trent'anni, e si è poi specializzato in Chirurgia d'Urgenza. Viene assunto dall'ospedale di Rho facendo poi pratica nel campo del trapianto di cuore fino al 1988, quando si indirizza verso la chirurgia traumatologica e la cura delle vittime di guerra. Nel periodo 1989-1994 lavora con il Comitato internazionale della Croce Rossa in varie zone di conflitto: Pakistan, Etiopia, Perù, Afghanistan, Somalia e Bosnia ed Erzegovina. Nel 1994 fonda Emergency, un'associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo che, dalla sua fondazione nel 1994 alla fine del 2013, ha fornito assistenza gratuita a oltre 6 milioni di pazienti in 16 paesi nel mondo.

Lo scorso anno Gino Strada aveva collaborato con l'ospedale di Crotone per fronteggiare il Covid 19.

È una perdita enorme per il mondo intero. Ha fatto di tutto per rendere il mondo migliore, più umano. Ci mancherà tantissimo.

EMERGENCY

PROGETTI E SOLDI PUBBLICI

Le vie della transumanza

Con Deliberazione della Giunta Comunale (N. 40 DEL 18/05/2021) ADESIONE ALL'ACCORDO DI DISTRETTO, DI CUI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL RICONOSCIMENTO DEI "DISTRETTI DEL CIBO" IN CALABRIA (DGR. N. 282 DEL 28 SETTEMBRE 2020). ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO DEL CIBO (ART. 7), DENOMINATO: "JONICO-SILANO, LE VIE DELLA TRANSUMANZA" si sostanzia, su richiesta del Gal Sila Sviluppo e del Gal Kroton, l'allargamento del distretto, per come precedentemente definito, e l'ingresso di una serie di comuni dell'area interna e silana così da raggiungere il numero di ben 35 amministrazioni comunali ricomprese nel distretto stesso. Gli obiettivi che il Distretto del Cibo Jonico Silano "le Vie della Transumanza" intende perseguire riguardano ovviamente il comparto della filiera agroalimentare, promuovendo una serie di azioni che variano dalle certificazioni di prodotto al Km zero, dalla ricerca e sviluppo al marketing, dal turismo di prossimità all'artigianato. Un elenco ambizioso.

Parco fluviale

Con Determinazione del Settore 5° "LAVORI PUBBLICI" (N. 64 DEL 30/07/2021) DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO INCARICO PER REDAZIONE RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVAMENTE AI LAVORI DI "LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO FLUVIALE ALTA VALLE DEL NETO" si affida l'incarico per quanto riguarda la parte geologica dei lavori in oggetto. I fondi sono erogati dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il 2020-2022"* che consentono contributi agli enti locali anche per "spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico". Il comune di Cotronei è risultato assegnatario di un contributo di € 160.000. Non essendo altro specificato non sappiamo indicare se i lavori di cui sopra riguardino il già citato "Contratto di fiume", i "Percorsi del benessere Magna Grecia" o se siano propedeutici al prosieguo dei lavori delle "Terme Magna Grecia".

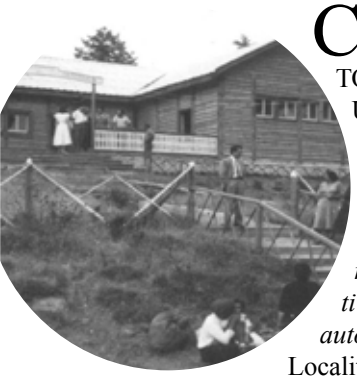
I contratti di fiume

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - OGGETTO: D.G.R. REGIONE CALABRIA N. 301 DEL 28.07.2016 "Documento d'indirizzo per l'attuazione dei contratti di Fiume e per il relativo programma per la promozione e il monitoraggio"; APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO D'INTENTI. Visto che la Regione Calabria ha esteso il periodo di attuazione dei *"Contributi in attuazione del Programma di formazione dei contratti fiumi/lago/costa di cui al Decreto n. 16048 del 24.12.2018. Aggiornamento monitoraggio stato di attuazione, notificato al Comune di Rocca di Neto in qualità di soggetto Capofila"*, l'amministrazione comunale ritiene necessario procedere in tempi celeri all'avvio del programma attraverso un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Valle di Neto". Nella determina si cita che: "I Contratti di Fiume (Costa, Lago) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata pubblico-privati che perseguono gli obiettivi delle normative comunitarie in materia ambientale, con esplicito riferimento alla direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e alle relative direttive alluvioni (2007/60/CE), Habitat (42/93/CEE) e alla strategia marina (2008/56/CE) per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, della protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici, la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità". Ci riserviamo ulteriori approfondimenti sul punto **strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata pubblico-privati.**

Rinverdimento

Con Deliberazione della Giunta Comunale (N. 78 DEL 3/08/2021) APPROVAZIONE PROGETTO PER LAVORI DI "ATTIVITA' DI RINVERDIMENTO, RINATURAZIONE E MIGLIORAMENTO PAESAGGISTICO". NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, si utilizzano 100.000 euro dell'accordo di cooperazione territoriale sottoscritto nell'ottobre 2020 tra il Comune di Cotronei e la Società A2A S.p.A., in quanto l'art. 14 del suddetto accordo prevede l'esecuzione da parte del Comune di attività finalizzate al miglioramento del territorio comunale, attività di rinverdimento, rinaturazione e miglioramento paesaggistico. Nella delibera si ricorda che il territorio interessato dall'intervento rientra per intero nei siti comunitari afferenti alla rete "Natura 2000" ZPS Marchesato e Fiume Neto e che i terreni in cui si prevede la valorizzazione sono di proprietà comunale.

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN SILA



Con Deliberazione della Giunta Comunale (N.79 DEL 03/08/2021) LAVORI DI APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI TETTOIE IN LEGNO PER PROGETTO PILOTA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN LOCALITA' TREPIDO"'. NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

Dalla stessa si evince che il Comune di Cotronei è risultato assegnatario di un contributo di € 40.000 da parte dell'Ente Parco Nazionale della Sila in data 11.11.2020, per realizzazione di strutture necessarie al potenziamento dell'attività di raccolta differenziata in località Trepidò. Con tale finanziamento *"il Comune di Cotronei nell'ambito del servizio di raccolta differenziata al fine di attivare il percorso iniziale della medesima in località Trepidò, intende realizzare alcune tettoie in legno lamellare adibite per alloggiamenti di contenitori dei materiali differenziati, conferiti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche autorizzate al conferimento".* Intanto ci fa piacere apprendere che si constati che la raccolta differenziata in Località Trepidò non sia mai iniziata e che, probabilmente aggiungiamo, sarebbe bastato far rispettare il Capitolato d'Appalto sui rifiuti. In secondo luogo, ci preme sottolineare che si utilizzano dei fondi, presumibilmente erogati alla fine dell'anno 2020, che forse sarebbe stato opportuno fossero serviti per la realizzazione delle opere di cui sopra prima che il periodo estivo fosse iniziato e non certamente alla fine della stagione turistica. Comunque sia, meglio di niente! Sperando che le strutture rimangano intatte e che qualcuno effettui una periodica raccolta dei rifiuti stoccati.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Con Deliberazione della Giunta Comunale (N. 91 DEL 31/08/2021) ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), ai sensi della Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio Legge Urbanistica della Calabria", si sostanzia quanto previsto dalla L.R. n.19/2002 che prevede che il Consiglio comunale, su proposta della Giunta Comunale, adotti il Documento Preliminare del PSC, redatto sulla base degli atti regionali e provinciali di programmazione. Per cui la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione del "DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)". Ne ragioneremo con calma, documenti alla mano.

CICLOPISTA

Con Determinazione del Settore 4° "GESTIONE DEL TERRITORIO" (N. 55 DEL 21/04/2021) CONFERENZA DI SERVIZI - AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 241 DEL 07.08.1990 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE CICLOPISTA DI COLLEGAMENTO CENTRO VISITA TREPIDÒ DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA E TEATRO TENDA SULLA SPONDA DEL LAGO AMPOLLINO. DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA si rende conto dell'iter della conferenza di servizi e della relativa approvazione del progetto.

INFRASTRUTTURE TURISTICHE

Con Deliberazione della Giunta Comunale (N.73 DEL 29/07/2021) PSR CALABRIA 2014/2020 - MISURA 19 - INTERVENTO 7.5.1.01 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE PER INFORMAZIONE TURISTICA. NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

Si comunica che il Comune di Cotronei intende partecipare al bando *"Sottomisura 7.5 - intervento 7.5.1.01 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala del PSR Calabria 2014/2020",* per un contributo pari a 150.000 euro.

IL FOSSO

Con Determinazione del Settore 5° "LAVORI PUBBLICI" (N. 63 DEL 28/07/2021)

DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO INCARICO PER REDAZIONE RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVAMENTE AI LAVORI DI "LAVORI DI COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA FOSSO VIA VALLONE DELLE PERE" si affida l'incarico per quanto riguarda la parte geologica dei lavori in oggetto.

I fondi sono erogati dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il 2020-2022"* che consentono contributi agli enti locali anche per "spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico". Il comune di Cotronei è risultato assegnatario di un contributo di € 160.000.

LO CHIAMANO LAVORO

Siamo tornati a condizioni di lavoro tipo anni Cinquanta, con lavoratori schiavizzati che devono correre, correre, per quattro soldi.
E gli infortuni crescono: 600.000 all'anno, uno ogni cinquanta secondi. Tre morti al giorno; 130.000 incidenti con invalidi. Inoltre, bisogna considerare le malattie professionali, ad esempio i morti per amianto.
Ci sono in Italia milioni di imprese e soli 4.500 ispettori del lavoro, maggiormente impegnati negli uffici e quasi per nulla in ispezioni. Nonostante tutto, nei pochi controlli effettuati oltre l'80% delle imprese risultano fuorilegge, con lavoratori in nero.
Non può durare così, il limite di sopportazione è di gran lunga superato. Forse è il tempo che la politica e il sindacato confederale riversino un tantino di attenzione lungo questo fenomeno dei tempi moderni, e non lasciare soltanto papa Francesco come voce fuori dal coro, quasi fosse un problema da risolvere per intercessione divina e non per opera dell'uomo, di quanti mantengono in mano le leve di comando di questo paese.

CONCORSI NEL COMUNE DI COTRONEI

Avevamo accennato qualcosa nel numero precedente di Cotroneinforma, ovvero della riorganizzazione della pianta organica comunale con le nuove assunzioni come integrazione al personale in pensione.
Si è concluso il primo step di assunzioni. Nonostante (o forse per fortuna) le polemiche e i sospetti di assunzioni clientelari, la selezione dei nuovi dipendenti è apparsa regolata dal criterio di legalità, trasparenza e imparzialità.
Sui nuovi assunti incidono poco o niente le recriminazioni e le polemiche, perché hanno dimostrato di meritarsi il risultato sul campo, in virtù delle loro capacità, competenze e preparazione durante le fasi della selezione. Almeno questa pare considerazione ampiamente condivisa.
Che poi qualche escluso confidi nella possibilità di una graduatoria aperta è ben altro discorso e nel futuro si vedrà. Servono poco adesso le architetture del sospetto.
Intanto gli auguri ai nuovi assunti anche da parte di questo giornale: che possano portare un vento di efficienza, di modernità e professionalità alla macchina comunale.
Ultima riflessione con il pensiero rivolto all'amministrazione che verrà dopo questa tornata elettorale d'autunno.
Concorsi o non concorsi, continuiamo ad insistere sulla necessità di regolarizzare Antonio Chiodo, da quindici anni lavoratore precario. Antonio, è un lavoratore veramente serio nell'espletamento delle sue mansioni, che porta quotidianamente avanti con serietà, passione, abnegazione. Eppure non è assunto, è un precario a cui rinnovano un contratto alla scadenza.
In una società civile che si consideri tale, sorretta da principi etici e morali, una situazione di questo tipo non è accettabile, per il lavoratore e per l'intera comunità.

La Società della Cura
Fuori dall'economia del profitto.

NUMERO 143/2021

I NOSTRI SOSTENITORI

da Cotronei (KR): Elio Pariano € 20,00; Peppe Miletta (pal. Russo) € 5,00; Vincenzo Guzzi € 20,00; Mario Sottile € 20,00; Rodolfo La Bernarda (via Gramsci) € 20,00.
da Crotone: Rosalba e Gabriella Amoroso € 50,00; Giuseppe Albi € 10,00.
da Locarno (Svizzera): Brunella Pesce e Michele D'Anna € 30,00
da Prato (PO): Manuela Baldi e Fortunato Mazzei € 50,00

Scritti, foto, ecc., anche se non pubblicati non si restituiranno.
Sono gratuite tutte le collaborazioni e le prestazioni direttive e redazionali.
Gli articoli possono essere ripresi citandone la fonte.

FONTI ICONOGRAFICHE

La copertina di questo numero è di Gigra; p.3: disegno della copertina di *Contro le elezioni. Perché non votare è più democratico* di David Van Reybrouck, Feltrinelli, 2015; p. 4: Salvador Dalì, *Ragno di sera,*1940; p. 8: Salvador Dalì, *Cannibalismo di autunno*, 1936; p. 9: Salvador Dalì, *Quattro poltrone in cielo,* 1949; i disegni di pp. 10-11-26 (in basso) sono di Gigra; p. 12: foto di Ilaria Fabiano; p.14: Tina Colao, *Riassunto di me*, trittico polimaterico su tela 3 (80x80); p. 15: foto di Valentina Sabino; p.17: foto Il Barattolo Ecotronei; p. 18: Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*, 1931; p. 19: Salvador Dalí, *Disintegrazione della persistenza della memoria,* 1952; p. 20: foto Legambiente; p. 26 (in alto): disegno di Vauro; nella quarta di copertina: disegno di emilianoter ArtEmi, tratto da: https://www.keblog.it/, *"Gino non c'è più, ma la strada rimane": 64 artisti rendono omaggio a Gino Strada.*
Tutte le altre immagini, se non diversamente specificato, sono da intendersi a cura della redazione.

Per donazioni e/o contributi economici
per il giornale e l'associazione, di qualsiasi importo,
si può utilizzare il
conto corrente bancario
Banca Popolare Etica
n° 050188527336
intestato a:
Associazione culturale Cotroneinforma
Via Laghi Silani, 50 - 88836 Cotronei KR
IBAN: IT 82 M 03599 01899 050188527336
Codice BIC: CCRTIT2TXXX

@COTRONEINFORMA

@REDAZIONECOTRONEINFORMA

ASSOCIAZIONE CULTURALE DI VOLONTARIATO
COTRONEInforma

Grazie!